



AMBIENTE

Un italiano su 4 abbandona la plastica monouso

In Italia un cittadino su quattro (27%) evita da tempo di acquistare oggetti di plastica monouso come piatti, bicchieri o posate, ad alto impatto inquinante. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base degli ultimi dati Eurobarometro in occasione dell'entrata in vigore del divieto dell'uso di una serie articoli in plastica monouso come piatti, posate, cannucce e altri prodotti. Si tratta di un comportamento virtuoso spinto da una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale nei comportamenti anche sotto la spinta dell'emergenza Covid. Un problema che riguarda non solo il rispetto dell'ambiente, ma anche la stessa salute degli animali, da quelli marini fino a quelli da fattoria. I rifiuti di plastica sono, infatti, i più diffusi anche nelle campagne, spesso a causa dell'inciviltà di chi abbandona le stoviglie utilizzate per i picnic. Resta la possibilità di smaltire le scorte dei prodotti purché immesse sul mercato in data antecedente al 14 gennaio 2022. In caso di mancato rispetto della norma sono previste multe da 2.500 a 25.000 euro.

Una normativa stringente e dettagliata quella prevista dal decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, che ha aggiornato la disciplina per la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico. Una matematica imperativa che fissa nuove regole e misure per la didattica in presenza e a distanza, in base al numero di positivi accertati nelle classi, ai tempi di esposizione al contatto, alla distanza interpersonale mantenuta nelle ore precedenti e a diversi ulteriori parametri. Difficoltà e criticità post-natalizie nell'adeguamento dei protocolli sanitari ai nuovi scenari e all'aumento dei contagi, che non riguardano ovviamente solo l'Italia e che in questi giorni stanno portando nelle piazze europee migliaia di studenti e insegnanti, come è accaduto ad esempio a Parigi il 13 gennaio. Dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo si trovano ancora una volta a gestire l'emergenza in prima linea con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, il contenimento dei contagi e, nello stesso tempo, il pieno rispetto del diritto allo studio. Un'armonizzazione di esigenze non sempre facile.

servizio a pagina 11

I rappresentanti dell'Istituto Di Vittorio protestano nella Capitale

Studenti dell'Alberghiero al Ministero dell'Istruzione

"Siamo in un'emergenza sanitaria senza precedenti. Chiediamo interventi strutturali, maggiori investimenti sulla Scuola e un potenziamento dei mezzi di trasporto"



Lupi alla Necropoli

Fibrillazioni domenica scorsa tra i cacciatori di Cerveteri
Avvistamento confermato durante una battuta di cacciarella

di Alberto Sava

Pochi giorni fa una famiglia di cinghiali si è spinta fin dentro i viali del pronto soccorso del Policlinico Gemelli e domenica scorsa sono stati visti alcuni lupi tra i tumuli della Necropoli ceretana. Con un brusio veloce, il whatsapp dei cacciatori, un messaggio vocale è corso lungo il perimetro circolare dei cento e più cacciatori impegnati, con il capocaccia, nel rito della

conta. "Lupi alla Necropoli", la notizia vola veloce e sale la tensione mentre la brigata della cacciarella si avvia incolonnata lungo i sentieri del monte per raggiungere le singole poste. La presenza dei lupi nel nostro territorio non è un fenomeno nuovo: nell'alto Lazio da sempre ci sono decine di migliaia di cinghiali e da qualche anno sono presenti anche un migliaio di lupi. Ambiente e fauna selvatica trovano ampio spazio sulla rete.

a pagina 8

Tarquinia

Frontale auto-camion: muore 75enne



Frontale ieri mattina poco prima delle 8 lungo la Tarquiniese, tra Toscana e Tarquinia, all'altezza del bivio per Montebello. Una Panda, per cause in corso di accertamento, è finita contro un mezzo pesante di una ditta di Tarquinia. Il violento impatto è stato fatale per l'uomo alla guida dell'utilitaria, un 75enne di Caprarola, deceduto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Toscana e Tarquinia, i vigili del fuoco, e l'ambulanza del 118. Secondo una prima sommaria ricostruzione, l'anziano avrebbe perso il controllo dell'auto forse a causa del ghiaccio presente lungo la sede stradale.

SANTA MARINELLA

Barricata in casa donna minaccia di togliersi la vita

Si è barricata in casa minacciando di togliersi la vita. Momenti di paura a Santa Marinella per una giovane donna. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Civitavecchia. Per fortuna la situazione è volta al meglio. La donna si è convinta ad aprire la porta tornando indietro sull'insano gesto che voleva compiere.

Intercettati al porto 120 chili di droga

Operazione della Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane. Il carico furtato su un tir da Barcellona

Nel corso dei controlli su passeggeri e merci sbarcati al porto di Civitavecchia provenienti dallo scalo di Barcellona, Finanziari del Comando Provinciale di Roma congiuntamente a funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno scoperto oltre 120 chilogrammi di droga - tra hashish e marijuana - trasportata su un

camion. L'esito negativo del monitoraggio eseguito con lo scanner in dotazione non ha convinto le Fiamme Gialle del Gruppo di Civitavecchia e il personale del locale Ufficio delle Dogane, anche in considerazione dell'interesse per il carico manifestato dal cane antidroga Bacca. Conseguentemente, gli operatori hanno ispezionato accu-

ratamente il mezzo, rinvenendo la sostanza stupefacente abilmente occultata tra scatole di aglio, probabilmente allo scopo di ingannare il fiuto dei cani. Il conducente del veicolo, un Italiano di 40 anni, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di traffico internazionale di droga.

servizio a pagina 15



Da "franco tiratore" a "insalatiera", cosa ci riserverà questa votazione?

L'elezione del Presidente della Repubblica e le nuove parole in voga

di Virginia Rifulato

Dal 24 gennaio i "grandi elettori", ovvero i membri del Parlamento e i 58 delegati regionali, si riuniranno per eleggere il successore di Mattarella con scrutinio segreto. Sulla base degli ultimi sondaggi, i possibili candidati al ruolo di Presidente della Repubblica Italiana sembrerebbero essere 12, la cui scelta definitiva avrà, in questo anno oltremodo complesso, un enorme riverbero sulle scelte del Governo: l'attuale Presidente del Consiglio Mario Draghi (che aprirebbe a quel punto un vero e proprio "risiko" su Palazzo Chigi), Silvio Berlusconi, il Ministro della Giustizia Marta Cartabia, Paolo Gentiloni, la Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberta Casellati, Paola Severino, Dario Franceschini, Walter Veltroni, Pier Ferdinando Casini, Letizia Moratti, Giuliano Amato ed infine la rocker Gianna Nannini (ebbene sì). Ma in questo periodo foriero di incertezze, novità e soprattutto colpi di scena, quali sono i termini più utilizzati dai politici, dagli osservatori e dai giornalisti? Se "franco tiratore" è una locuzione molto nota e di ampio utilizzo, lo stesso non si può dire per "insalatiera" e "catafalco"! Andiamo per ordine: "insalatiera" è il nome con il quale viene designata l'urna dove l'elettore depona la propria scheda dopo la votazione (la quale si svolge nell'aula di Montecitorio), data la grande somiglianza di questa con il contenitore omonimo per la verdura; "catafalco" è il soprannome della cabina in legno e velluto bordeaux all'interno della quale il "grande elettore" compila la scheda che gli ha fornito il segretario dell'aula. Un altro termine molto in voga tra gli addetti ai lavori, e non solo, è "Colle": nome con il quale viene designata la Presidenza della Repubblica, in quanto la sua sede è il Palazzo del Quirinale costruito sull'omonimo colle romano. E quando sentiamo parlare di "Corea" invece, a cosa dobbiamo pensare? La "Corea" è il lungo corridoio alle spalle dell'aula di Montecitorio, parallelo al ben più famoso "Transatlantico" ma molto più intimo di questo: i giornalisti infatti, prima dell'era covid, avevano accesso al Transatlantico (posto proprio di fronte all'aula di Montecitorio) ma non alla Corea, corridoio quindi che ben si presta alle chiacchiere private tra parlamentari, lontano da occhi e orecchie indiscreti. Proseguendo in questa originale analisi dei termini maggiormente in voga troviamo anche "impallinare", ovvero votare contro l'indicazione del proprio partito: il "franco tiratore" che vota contro, per l'appunto, "impallina" il candidato ufficiale, contribuendo alla sua mancata elezione. "Kingmaker", unico forestierismo d'uso comune in questo ambito, designa il leader politico capace di individuare il miglior candidato da presentare alle elezioni, riuscendo anche a far convergere su di esso la maggioranza dei voti. I "grandi elettori", invece, sono gli elettori del Presidente della Repubblica: il termine, mutuato dall'elezione americana, ha però un'accezione diversa in quanto in Italia sono "grandi elettori" tutti i parlamentari (senatori, senatori a vita e deputati) in aggiunta ai 3 delegati di ogni regione (solo la Valle d'Aosta presenta un singolo delegato). Quando si parla di elezioni, un altro termine molto utilizzato è "broglio", ma in cosa consiste? Il broglio è un maneggio, per lo più condotto con la corruzione: il voto per l'elezione del Presidente della Repubblica è segreto, ma talvolta si è cercato di aggirare questa segretezza; spinto alle sue estreme conseguenze, questo malcostume può compromettere la validità di una votazione. Il "candidato di bandiera", invece, è la personalità adatta a rappresentare un partito, prima ancora che gli schieramenti si accordino su un nome definitivo, ovvero il suo esponente di punta: solitamente si tratta di politici con caratteristiche spiccate o esponenti della società civile particolarmente conosciuti. Alla luce di questo tantum, sembra evidente che mai come questa volta si sia prestata attenzione alla vita politica italiana, ai suoi numeri e alle strategie politiche messe in atto. Il motivo è che siamo giunti ad uno snodo fondamentale: con la designazione del nuovo Capo dello Stato, infatti, si apriranno scenari sconosciuti quanto dirimenti che influenzeranno non solo le elezioni politiche, previste nei prossimi mesi, ma che segneranno soprattutto un nuovo corso il quale, ci auguriamo, conduca verso la fine di un tunnel lungo due anni che porta il nome di pandemia.

Calcoli e mosse... come in una vera partita a scacchi

La conquista del Colle, una questione di numeri



Nel centrodestra è l'ora dei calcoli, delle mosse per non trovarsi come il re dello scacco matto, sotto attacco e impossibilitato a muoversi. Mentre il Cavaliere alimenta la leggenda dell'ennesimo scouting, Matteo Salvini si va convincendo che in realtà non avrà i voti per puntare al Colle. "Gliene mancano più di 100. Come fa?", ha confidato il leader della Lega a parlamentari amici, interpellati dalla Dire. Salvini ha anche confessato il proprio stupore alla notizia della visita di Gianni Letta a Palazzo Chigi, per incontrare Antonio Fucicciolo, capo di gabinetto di Mario Draghi. A quanto risulta alla Dire, il leghista si sarebbe convinto del fatto che Berlusconi, lungi dal riuscire a spuntarla per sé, possa mettere i suoi

voti a disposizione dell'elezione di Mario Draghi. Il sospetto tra i leghisti è che venerdì scorso Letta abbia voluto rassicurare Draghi proprio su questo punto: "Silvio fa un tentativo, ma se non ce la fa, converge sul tuo nome". Sulla scorta di questi ragionamenti il leader leghista si è convinto che oggi bisognasse muovere il quadro, ben prima cioè della scadenza di giovedì-venerdì prossimo, quando è fissato il nuovo vertice di centrodestra e Berlusconi avrebbe dovuto squadernare i conti che gli assicurano l'ascesa al Colle. Così Salvini oggi pomeriggio ha convocato la stampa e ha dettato il suo ultimatum: "Aspettiamo Berlusconi fino alla prima votazione". Non oltre. Lo scenario che inquieta la Lega

prevede che il Cavaliere dal 24 gennaio si faccia votare alle prime tre votazioni - quando per essere eletti servono 672 voti - che prenda atto di non avere i consensi necessari (e prevedibilmente neppure i 505 che gli servirebbero dalla quarta votazione in poi) e che cerchi quindi di orientare i voti personali su Draghi, che è ancora il candidato più forte, visto che già oggi può vantare 503 voti (quelli del centrosinistra, di Italia Viva e Coraggio Italia) ed è dunque a un passo da quota 505. Berlusconi, cioè, si intesterebbe l'elezione di Draghi col minimo sforzo. Salvini ha dato ascolto ai consigli di Denis Verdini, autore di una lettera indirizzata a Confalonieri e Dell'Utri, ma che è una sorta di vademecum per il segreta-

rio della Lega, compagno della figlia. "Bisogna togliere il pallino dalle mani di Berlusconi", è il mantra che traspare dalle parole di Verdini. Detto fatto, Salvini ha lanciato l'ultimatum. Ed ha ricominciato a tessere la propria tela, consultando anche l'emissario dei Cinque Stelle filo-Lega Riccardo Fraccaro. I due si sono visti a due passi dal Senato, prima che Salvini parlasse con la stampa. In Parlamento fonti di partito riferiscono di continui contatti tra i due Matteo. Renzi in un'intervista è tornato ad indicare per il Colle Draghi o una personalità che goda di ampio consenso. In molti sono convinti che la carta coperta di Salvini sia Pierferdinando Casini. (Tratto da Agenzia Dire.it)

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

ELPAL CONSULTING S.p.A.

BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAXE - LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lugo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'intervento è del coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani

Tanti 'grandi elettori' in quarantena

"Devono votare tutti, è un diritto costituzionale e va rispettato!"

"Bisogna trovare assolutamente una soluzione" in merito al diritto di voto per tutti i grandi elettori che sceglieranno il nuovo Capo di Stato, compresi tutti quelli che sono positivi al Covid-19 o in quarantena. E' quanto ha detto, ai microfoni del programma di Radio24 "Mattino 24", il Coordinatore Nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani. "C'è un diritto costituzionale che va rispettato, non si tratta di uscire per andare a fare la spesa ma di eleggere il presidente della Repubblica, quindi va trovata una soluzione. Tecnologicamente, non credo ci siano i tempi per un voto telematico a distanza ma si possono trovare altre soluzioni: far votare nelle prefetture o trovare una sala riservata per chi è in quarantena. Una soluzione si può trovare e si deve trovare", ha aggiunto. In merito alle ultime dichiarazioni del Presidente della Camera Fico, ha detto: "Il presidente della Camera svolge un ruolo importante ma non è lui il padrone assoluto, ci sono regole e regolamenti. Vedremo, ci saranno delle riunioni e i capigruppo troveranno le giuste soluzioni".



Bettini: "Fondamentale il rapporto tra PD e Movimento Cinque Stelle"

"Ho sempre creduto e credo soprattutto che nelle prossime ore il rapporto tra il Movimento 5Stelle e il Pd sia fondamentale per ricercare la soluzione più autorevole e unitaria circa la Presidenza della Repubblica. Nella sintesi del mio pensiero, riportata oggi dal Corriere della Sera, c'è il rischio di un fraintendimento. Lo voglio chiarire nel modo più netto. Ritengo il lavoro che sta svolgendo Giuseppe Conte prezioso per il suo movimento e per la stabilità della democrazia italiana. Stimo Conte umanamente e politicamente". Così Goffredo Bettini, dirigente nazionale del Pd, in una intervista al giornale online Tpi.it (diretto da Giulio Gambino), precisa il suo pensiero circa alcune dichiarazioni sul Movimento 5stelle e il suo leader Giuseppe Conte che sono state riportate stamane da un quotidiano. "Credo, e l'ho sempre ribadito con una schiettezza che spesso mi ha fatto pagare qualche prezzo - aggiunge - che il governo da lui presieduto in alleanza con il Pd

abbia fatto un gran bene all'Italia e l'ho difeso fino all'ultimo. E credo anche che il suo impegno come leader dei 5 Stelle è solo all'inizio e sta dando i suoi frutti. Il suo è un lavoro oggettivamente difficile, per la natura stessa del movimento che dirige, per l'impegno di responsabilità che ha dovuto assumere a sostegno del governo Draghi, per la sovranità limitata che tutti i partiti hanno dovuto esercitare nella fase di emergenza. Penso che i risultati di Conte si vedranno meglio con il passare del tempo". "Berlusconi, dato oggettivo, è profondamente divisivo. E a lungo lo è stato anche in Europa. Quindi è l'esatto contrario di ciò che ci si aspetta da un Presidente della Repubblica. Purtroppo, Meloni e Salvini non hanno il coraggio di dirglielo esplicitamente. Si sono limitati a chiedergli i numeri di cui dispono, ma — in questo modo — si sono incartati. Berlusconi non dirà mai: 505 voti non ce l'ho. Continuerà invece a cercare. Bloccando così il centrodestra fino alla terza vota-

zione. Su Berlusconi non faccio spallucce. Dobbiamo vigilare. Perché la rappresentanza parlamentare è incerta, a decine, in tutti i partiti, sanno che non verranno rieletti, c'è un ingovernabile e gigantesco gruppo Misto. Il rischio che racimoli un po' di voti, insomma, c'è. La pratica Berlusconi va espletata con cura", aveva detto Bettini al Corsera. Poi aveva aggiunto, "ci sono due strade possibili. La prima: la politica prende atto che l'emergenza non è affatto finita né sul piano sanitario, né sulla messa a punto del Pnrr. Quindi ha uno scatto, va da Draghi e gli propone un patto di un anno: sarai più solido, non facciamo più i capricci dell'ultimo mese e, in Parlamento, variamo una nuova legge elettorale di stampo proporzionale. Occorre individuare una figura di alto profilo capace di guidare la transizione del Paese dall'uscita dell'emergenza alla ricostruzione di un sistema politico più equilibrato. A questa operazione dovrebbe collaborare soprattutto Salvini. Ha un interesse

preciso. Nei consensi lui scende, la Meloni sale, Berlusconi s'è ripreso la scena: ha l'occasione di diventare il vero kingmaker. La seconda è obbligatoria. O chiediamo a Mattarella di accettare un altro mandato. Oppure verifichiamo la disponibilità che Draghi ha lasciato intuire". "Casellati? Vedo altre donne di grande qualità - dice ancora -. Amato? Perché no? Autorevole, di grosso prestigio internazionale, ma con rischio concreto, da verificare, di ostilità dei 5 Stelle. Conte è in un momento di notevole difficoltà. Uomo leale, che apprezzo: ma più leader di governo, che capo di un partito. Casini? Sarebbe all'altezza, come altri. Gianni Letta? È un servitore prima delle istituzioni, poi della sua parte politica. Ma candidarsi non è nel suo orizzonte. Franceschini? Dario è una delle persone che stimo di più. Stavolta pochi nomi della società civile, anche se ci sarebbe Andrea Riccardi, enorme spessore umano, riconosciuto pure all'estero". (Tratto da Agenzia Dire.it)

Carlo Calenda (Azione): "Non ha i numeri necessari alla successione"

"La candidatura di Berlusconi blocca il confronto"

Il fatto che il centrodestra candidi Silvio Berlusconi al Quirinale "è un elefante in mezzo alla stanza", che pone un blocco al confronto tra i partiti sia per quanto riguarda l'elezione del nuovo Capo dello Stato, sia per un patto di legislatura. Così, a Rai News 24, il leader di Azione, Carlo Calenda. Per Calenda, Berlusconi non ha i numeri necessari per essere eletto come successore di Mattarella: "Ma la stessa candidatura di Berlusconi porta una serie di problemi significativi perché non fa decollare un dialogo che a nostro avviso deve riguardare la possibilità di fare un patto di legislatura con Draghi presidente del Consiglio, per evitare quello che abbiamo visto nell'ultimo mese e mezzo: e cioè forze politiche che dicono una cosa in Consiglio dei ministri e poi la disconoscono", dice.

"Questo passaggio, cioè discutere prima del governo e poi del Presidente della Repubblica è complicato dal fatto che c'è una candidatura di Berlusconi. Mi fa molto piacere che sia Letta che Renzi abbiano detto la stessa cosa, che ci sia bisogno di un patto di legislatura, ma io penso che ora il tempo è quasi esaurito e occorrerebbe sedersi insieme rapidissimamente. Anche Salvini aveva detto 'chiamerò tutti i leader dopo la Finanziaria' ma non è successo nulla, e questo accade anche perché sappiamo che c'è un elefante in mezzo alla stanza che è la candidatura di Silvio Berlusconi", dice ancora Calenda. "Non do un giudizio sulla persona, io non ho mai votato Berlusconi, sicuramente è una persona di grande coraggio e capacità, ma è del tutto evidente che è una figura del tutto inappropriata per rappresentare tutta l'Italia. Dunque, bisognerebbe sedersi e discutere della prosecuzione del governo ma bisognerebbe togliere questo elefante dalla stanza e io non credo che Salvini e Meloni abbiano oggi la forza di farlo", aggiunge.



Nella foto, Carlo Calenda

Bonaccini (Pd) affonda Berlusconi

"Prima di togliere dal tavolo Mario Draghi come qualcuno fa ci penserei tre volte". L'altolà è di Stefano Bonaccini, che ribadisce le parole pronunciate sabato mattina in direzione Pd: in caso di stallo sul nuovo capo dello Stato occorrerà trovare una intesa tra i leader politici in quella direzione. Bonaccini, ospite oggi di Agorà su Raitre, spiega che da presidente della Regione sarebbe "solo contento" di una conferma di Draghi a Palazzo Chigi. "Ma se su una figura come quella - prosegue il governatore - le forze politiche trovasse un accordo io penso che sarebbe un ottimo presidente della Repubblica". Bonaccini auspica poi sulla scia di Enrico Letta un "patto di legislatura" tra i leader di partito per evitare il voto anticipato "indipendentemente da chi sarà presidente della Repubblica". Per quanto riguarda Silvio Berlusconi secondo Bonaccini non ha chance: anzi se quella candidatura va avanti "è un segno di debolezza della destra".

Ultimatum dei 456mila infermieri: "Basta parole, è ora di passare ai fatti"

Lettera aperta FNOPI a Governo, Parlamento e Regioni: "Così muore una professione"

E' finito il tempo delle pacche sulle spalle e di chiamare "angeli" ed "eroi" gli infermieri. E' finito il tempo delle parole, si passi ai fatti e si dia vera dignità a una professione che finora ha dato tutto mettendo da parte la sua "normale straordinarietà" al fianco del cittadino per lavorare in costante emergenza, ammalarsi più e peggio di ogni altra categoria, rinunciare a ferie, permessi, progetti di carriera e di vita. Con una lettera aperta a Governo, Parlamento, istituzioni e Regioni la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) parla chiaro: coagulerà una risposta unitaria, indipendente da appartenenze sindacali e partitiche, da ruoli e posizioni ed è pronta a far sì che "gli oltre 450mila infermieri chiedano conto di tutto ciò che non è stato fatto. Con l'etica che da sempre ci contraddistingue, ma con l'esperanza che ormai ci investe". "Il mondo intero - scrive la FNOPI - ha riconosciuto gli



infermieri come il motore, la spina dorsale, il futuro di ogni moderno sistema sanitario e sociale che voglia definirsi tale: l'Italia lo ha fatto solo a parole". "Stiamo perdendo l'ultima cosa che ci era rimasta: la speranza - si legge nella lettera -. La speranza di una Sanità e di una politica in grado di riconoscere percorsi di valorizzazione della professione infermieristica, con un adeguato ritorno economico e

un sistema realmente meritocratico. Dalla bozza del nuovo contratto alla Legge di Bilancio; dalle riforme professionali ai percorsi accademici e universitari, niente sembra volersi concretizzare nella direzione delle richieste avanzate con forza e decisione dalla nostra Federazione Nazionale che, quale Ente sussidiario dello Stato, ha pur sempre mantenuto un dialogo serio e pacato per dovere isti-

tuazionale". "Gli Infermieri d'Italia - si legge ancora - da sempre attraversano a testa alta la paura e la morte, ma oggi una miope visione della politica ci fa impattare nella sfiducia e nella delusione. Ed è molto, molto peggio". La FNOPI non ha dubbi e lancia l'altolà: "Così muore una professione. Così si impedisce il ritorno degli infermieri formati in Italia e valorizzati all'estero. Così si ignorano il dolore e l'impegno di centinaia di migliaia di vite. Così si tradisce la fiducia dei cittadini italiani". "È ancora possibile scrivere una storia che restituisca dignità agli infermieri" sottolinea la Federazione, ma non c'è più tempo da perdere: Governo e politica sono avvisati, parole e promesse non bastano più. Ora a queste devono seguire i fatti: "Se questo Paese, se i suoi decisori politici vogliono invertire questa rotta, lo facciano adesso: la FNOPI non può ancora continuare a lungo a cercare una mediazione che non esiste".

Balzanelli (SIS118) incontra Speranza: "Ministro, prenda a cuore il 118!"

"Ministro, prenda a cuore il 118! Sia vicino anche a noi." Così Mario Balzanelli quest'oggi al Ministro Speranza, che lo ha ricevuto a Lungotevere Ripa. "Il Sistema di Emergenza Territoriale 118 - sottolinea Balzanelli in un accorato nuovo appello - si affida al Ministro quale risorsa fondamentale dello Stato, prezioso scudo protettivo a tutela tempo dipendente della vita di ciascuno di noi, macrostruttura che sin dall'inizio della pandemia nel nostro Paese ha messo in protezione e in sicurezza tutta la cittadinanza nazionale, a drammatico prezzo della vita di numerosi suoi operatori. Il 118 nazionale merita, pertanto, di essere preso, con carattere prioritario, in seria e alta considerazione, sia da parte del governo sia dal legislatore e non, al contrario, come da trent'anni ad oggi inesorabilmente accade, di essere dimenticato, o comunque in sostanza completamente ignorato e di certo confinato, in modo permanente, all'ultimo posto. Nessuna riforma legislativa di Sistema potrà essere credibile se non parte dalla valorizzazione delle migliaia di medici, infermieri e autisti-soccorritori che incessantemente, h 24, 365 giorni all'anno, su tutto il territorio nazionale, danno tutto, nella massima intensità, in qualsiasi condizione operativa, con l'unico obiettivo - nella mente, nel cuore ma anche nei muscoli (perché salire di corsa a piedi sulle scale o scendere le scarpate o infilarsi per recuperare vittime sotto le macchine ribaltate sollecita di continuo anche i muscoli) - di salvare vite, di adulti e bambini, di qualunque fascia d'età. Il varo più urgente di una riforma legislativa che potenzi in concreto il Sistema 118 nazionale riconoscendone tutta l'alta complessità gestionale con l'inquadramento legislativo a livello dipartimentale, provinciale e regionale, la presenza di 1 medico e di 1 infermiere ogni 60.000 abitanti, la garanzia nei vari territori di un numero di mezzi in grado di assicurare il raggiungimento dei vari scenari critici nel rispetto delle tempistiche previste dal legislatore per area urbana ed extraurbana, la dotazione tecnologica alle Centrali Operative che consenta alle stesse di essere connessa con i vari interventi, rendendo possibile le modalità più avanzate di telemedicina, telediagnosi, telemonitoraggio del paziente acuto e critico, l'attribuzione a tutti gli operatori del 118 delle stesse incentivazioni economiche già stabilite dal governo per gli operatori del Pronto Soccorso, la possibilità di passaggio alla dipendenza, su base facoltativa, da parte dei medici convenzionati, il riconoscimento del profilo professionale dell'autista - soccorritore, l'accesso diretto al 118 della popolazione nazionale in caso di emergenza sanitaria o comunque mediante preselezione diretta attivata chiamando il 112 per evitare perdite di tempo sugli interventi effettuati in soccorso ai codici rossi potenzialmente catastrofiche, rappresentano, conclude Balzanelli, pilastri affidabili e credibili, dalla SIS-118 ampliamenti motivati e documentati in ambito tecnico e gestionale, di un rinnovamento del Sistema non più rinviabile a misura delle crescenti, peraltro con ritmo quasi esponenziale, necessità del servizio".



Intervento di Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi

"Stimiamo il 50% delle classi in dad"

"La nostra stima è che ci sia il 50% delle classi in Dad, ora aspettiamo i dati ufficiali. Non abbiamo dei dati nostri, ma stiamo pensando di organizzare un nostro sistema di rilevazione ed essendo tanti saremo anche attendibili". Il presidente Giannelli, nel corso di un'intervista per Radio 24, ha dichiarato che si presume che ben la metà delle classi di tutti gli istituti siano attualmente costrette alla didattica a distanza. Questa stima a livello nazionale non ha però fonti ufficiali e non è totalmente attendibile. L'ANP (associazione nazionali presidi) sta infatti pensando di elaborare un proprio piano di calcolo.



Codacons: "Ci saranno effetti pesanti su prezzi al dettaglio"

Benzina: ancora aumenti su rete

I nuovi rincari che si stanno registrando presso i distributori di carburanti portano oggi un pieno di benzina a costare 14,6 euro in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre per un pieno di gasolio si spendono 14,4 euro in più. Lo afferma il Codacons, che calcola le ricadute degli aumenti dei listini alla pompa sulle tasche delle famiglie. "Oggi la benzina, con un prezzo medio pari a 1,760 euro al litro, costa il 20% in più rispetto ad un anno fa - afferma il presidente Carlo Rienzi - Il gasolio (1,629 euro/litro) è aumentato in un anno del +21,6%, incrementi che



hanno effetti diretti sulle spese dei consumatori: solo per i rifornimenti di carburante una famiglia spende oggi

+352 euro all'anno in caso di auto a benzina, +347 euro in caso di auto a gasolio". "Gli effetti più pesanti, tuttavia, ci saranno per i prezzi al dettaglio - avvisa Rienzi - In Italia l'85% della merce viaggia su gomma: questo significa che i rincari dei carburanti registrati negli ultimi giorni porteranno ad una ondata di aumenti dei listini nei negozi e nei supermercati, con ripercussioni sul tasso di inflazione già alle stelle, e un aggravio di spesa a danno dei consumatori i quali, dopo le bollette dell'energia, dovranno fare i conti con il caro-benzina".

Traffico d'influenze, indagato Beppe Grillo

Il Fondatore del MoVimento 5 Stelle nell'inchiesta della Procura di Milano per una serie di contratti con la Compagnia marittima Moby

Beppe Grillo, fondatore del Movimento Cinque Stelle, è indagato dalla procura di Milano per traffico di influenze illecite per una serie di contratti pubblicitari sottoscritti nel 2018-2019 dalla compagnia marittima Moby dell'armatore Vincenzo Onorato. Anche l'armatore è indagato per lo stesso reato. Al centro delle verifiche del dipartimento specializzato in reati contro la pubblica amministrazione ci sono proprio i finanziamenti erogati da Moby alla società Beppe Grillo Srl. Nell'inchiesta compare anche il nome della Casaleggio Associati ma il figlio del secondo fondatore del M5s non risulta tra gli

indagati. L'accordo con la compagnia di navigazione, che attualmente si trova in concordato preventivo, con la Beppegrillo.it nel 2018-2019 prevedeva un compenso di 120mila euro l'anno, per due anni, per uno spot al mese e l'inserimento di messaggi pubblicitari, contenuti redazionali e interviste a favore della Moby da pubblicare sul sito e sui social. Secondo una relazione tecnica redatta dalla stessa Moby, si sottolinea come per il contratto - efficace dall'1 marzo 2018 all'1 marzo 2020 - "veniva versato l'importo complessivo di 200mila euro". Contratti pubblicitari fra la Beppe Grillo srl e la

Moby, ma non solo. Secondo la Procura di Milano, la compagnia di navigazione aveva sottoscritto un contratto anche con la Casaleggio Associati srl, che prevedeva il pagamento di 600mila euro all'anno come corrispettivo per la stesura di un piano strategico e per l'attuazione di strategie per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e gli stakeholders alla tematica della limitazione dei benefici fiscali alle sole navi che imbarcano personale italiano e comunitario.



La maltese del Ppe è stata eletta presidente del Parlamento Europeo

Roberta Metsola: "Onorerò David"

La candidata del Ppe, la maltese Roberta Metsola, è stata eletta presidente del Parlamento europeo, succedendo a David Sassoli. Metsola ha ottenuto 458 voti a favore. Il numero di votanti è stato 690, le schede bianche e nulle sono state 74, i voti espressi sono stati 617. Eletta il giorno del suo compleanno, è il più giovane presidente Ue. "Onorerò David Sassoli come presidente battemmi sempre per l'Europa. Lui era un combattente per l'Europa. Credevo nel potere dell'Europa. Grazie David. Voglio che le persone recuperino un senso di fede ed entusiasmo nei confronti del nostro progetto. Credo in uno spazio condiviso più giusto, equo e solido". Sono state queste le prime parole della neopresidente nell'Assemblea del Parlamento europeo. "La disinformazione nel periodo pandemico ha alimentato l'isolazionismo, e nazionalismo, queste sono false illusioni, l'Europa è l'esatto opposto di questo", ha aggiunto.

funebre per David Sassoli al Parlamento europeo a Strasburgo. "Ecco perché - ha aggiunto - dobbiamo essere fermi contro ogni tentazione autoritaria, contro i tentativi di mettere a tacere la stampa, a mettere a repentaglio l'indipendenza del sistema giudiziario, e contro la discriminazione delle minoranze. In qualità di Presidente di questo Parlamento, David ha sostenuto con forza i valori che ci stanno a cuore, perché - come diceva - "Democrazia, libertà e Stato di diritto non sono mai oggetto di negoziazione". E la sua lotta è stata "un faro di speranza", speranza che era "il segno" della sua leadership. "Una delle lezioni di David - per Letta - è stata che la speranza non è la certezza della vittoria, ma è una consapevolezza che gli sforzi per il bene comune non sono mai vani, perché lasceranno dentro un seme positivo società. E ogni seme richiede cure, richiede tempo. Quindi, abbiamo un dovere: vivere pienamente, senza sprecare neanche un momento, proprio come hai fatto tu, David". "Hai lasciato - è stata la conclusione del segretario Dem - un segno indelebile nella storia europea e nella nostra vite. Porteremo avanti il tuo lavoro, le tue lotte continueranno ad essere le nostre. Non ti dimenticheremo mai".

Il ricordo di Letta: "Faro di speranza per la difesa dei valori"

L'Europa è il "filo conduttore" delle battaglie di David Sassoli, una Europa che è "unione di valori". Lo ha detto il segretario del Pd Enrico Letta, nell'orazione

Appello per un piano strutturale di sostegno alla transizione ecologica

ADICONSUM, ANFIA, ANIE, ASSOFOND, CLASS Onlus, MOTUS-E, UCIMU e le imprese e i lavoratori delle filiere produttive e commerciali dell'automotive, delle fonderie, dei macchinari industriali, dell'energia e della mobilità elettrica hanno lanciato un appello al Governo per definire un piano strutturale per la mobilità elettrica, di vitale importanza per non interrompere il trend di crescita degli ultimi anni nel momento in cui è necessaria una rapida accelerazione verso la transizione ecologica. Nella Legge di Bilancio 2022 è totalmente assente una strategia per la transizione energetica del settore automotive e per lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica private. Senza interventi strutturali, molto probabilmente nel 2022 la quota di mercato dei veicoli a zero o ridottissime emissioni precipiterà: mentre l'anno scorso è iniziato con una quota del 4,7 per cento e si è concluso con il 13,6 per cento di dicembre, quest'anno rischia di assestarsi su valori tra il 6 e il 7 per cento, ben lontani dalle previsioni per gli altri Paesi europei. Senza interventi l'Italia sarebbe meno competitiva nel confronto con altri Paesi, dove articolati pacchetti di misure pro mobilità elettrica agevolano una rapida accelerazione nell'installazione di una capillare rete di infrastrutture di ricarica anche privata. I firmatari dell'appello ritengono critica e strategicamente pericolosa la totale assenza di programmazione e di misure adeguate al momento storico e al peso industriale, economico e sociale dei comparti rappresentati. Chiedono pertanto al Governo di intervenire fin da subito con un piano d'azio-

ne e dare un segnale importante al Paese. Le proposte seguono tre assi. Prosecuzione dell'ecobonus nel triennio 2022-24 con una progressiva rimodulazione degli incentivi nel tempo. Interventi per le infrastrutture di ricarica private: prosecuzione del credito di imposta del 50 per cento per le utenze domestiche, le piccole imprese e partite IVA e una misura per lo sviluppo della ricarica all'interno dei condomini. Andrebbe inoltre aggiunta l'inclusione delle spese per la ricarica nei sistemi di welfare aziendale, come oggi già avviene per le carte carburante, e la previsione di una specifica tariffa elettrica dedicata alla mobilità privata, simile alla tariffa domestica. Infine, per la transizione delle imprese della filiera, misure a sostegno della riconversione industriale e dei lavoratori, indispensabili per non perdere competitività. Senza questi tre pilastri di interventi, lo sviluppo della mobilità elettrica rischia di restare bloccato interrompendo la crescita di un mercato che dal 2018 a oggi ogni anno ha raddoppiato il suo valore e sul quale sono basati gli impegni presi dall'Italia in sede europea per la riduzione delle emissioni al 2030. Il rischio è penalizzare molti cittadini, escludendoli completamente dall'accesso alle tecnologie più efficienti che senza incentivi non sarebbero competitive, perdere in occupazione a causa degli inevitabili cali della domanda, impedire lo sviluppo di settori emergenti legati ai servizi connessi alla mobilità elettrica. In pratica, generare forti gap di competitività rispetto al resto d'Europa invece di puntare sulla mobilità elettrica come opportunità di crescita.

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma








ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

I fatti a Roma, sentenza del tribunale di Torino. Operazione Dirty Beauty dell'Oipa in tutta Italia

Condannati a sei mesi di reclusione per il taglio delle orecchie dei loro cani

Denunciati per maltrattamento e per falso nel 2018 dalle guardie zoofile dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) di Roma, per i proprietari di un due American Bully è arrivata ora la condanna a sei mesi di reclusione per aver fatto tagliare le orecchie ai propri cani per "motivi estetici". La denuncia è partita a seguito di controlli svolti durante una manifestazione canina che si è svolta a Roma nell'ambito dell'operazione Dirty Beauty (Bellezza sporca) condotta dagli agenti dell'Oipa della Capitale. La sentenza è stata emessa dal Tribunale di Torino, città dove all'epoca dei fatti i due risiedevano. La condanna a un anno di reclusione è stata ridotta a sei mesi per il patteggiamento dei due condannati. Ai cani erano stati tagliati i padiglioni auricolari e, per farli ammettere al concorso, erano stati esibiti certificati veterinari che giustificavano



la mutilazione per motivi di salute degli animali. Un certificato, che si è rivelato falso, era stato rilasciato a nome di un veterinario di Roma completamente estraneo ai fatti, il

quale ha sporto querela nei confronti dei responsabili. «Al nostro arrivo molti proprietari dei cani, evidentemente "fuorilegge" si sono dati alla fuga. Durante quella manifestazione abbiamo denunciato in tutto sette persone, ora abbiamo le prime due condanne», dichiara Claudio Locuratolo, coordinatore provinciale delle guardie zoofile Oipa di Roma e provincia.

«I molti controlli delle nostre guardie zoofile a livello nazionale hanno portato a oltre settanta denunce all'autorità giudiziaria, anche nei confronti di veterinari». Quella del taglio della coda e delle orecchie dei cani di alcune razze a fini estetici, oltre che dolorosa per l'animale, è una pratica illegale. Le mutilazioni per fini estetici sono vietate dalla Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia di Strasburgo del 13 novembre 1987, ratificata dall'Italia con la legge n. 201/2010. Le mutilazioni di

coda (caudotomia) e orecchie (conchectomia) configurano il reato di maltrattamento punito dall'art. 544 ter del Codice penale, che prevede fino a 18 mesi di reclusione o una multa fino a 30 mila euro. «Le Federazioni nazionali ed internazionali per la cinofilia dovrebbero assumere posizioni più severe ed escludere dalle manifestazioni cani mutilati e gli Ordini dei medici veterinari dovrebbero essere meno indulgenti nei confronti dei propri iscritti», aggiunge Locuratolo. «Sono già fissate molte altre udienze per rinvii a giudizio a seguito delle indagini e denunce dell'Oipa, a Roma e in altre città. Auspichiamo che la prevenzione e la repressione pongano fine a questa pratica incivile e fuorilegge». Per segnalazioni di maltrattamento su Roma e provincia: guardieroma@oipa.org. Per le segnalazioni in tutta Italia: <https://www.guardiezoofile.info>.

Marietta Tidei (Iv): "Bene la Regione sulle assunzioni di medici stranieri, una risorsa per la nostra sanità"

"Grande soddisfazione per la delibera di Giunta che consentirà ai medici stranieri che lavorano da cinque anni nel nostro Paese di partecipare ai bandi di reclutamento previsti dal sistema sanitario. Ne sono personalmente soddisfatta in virtù del fatto che proprio un anno fa, nel gennaio 2021, raccogliendo una proposta che arrivava dall'associazione dei medici d'origine straniera in Italia, presieduta dal Dott. Fouad Audi, presentai una mozione in Consiglio regionale per impegnare la Giunta ad attivarsi nella predisposizione di bandi specifici per il

reclutamento di personale sanitario anche straniero.

Un impegno che in questo anno abbiamo portato avanti con determinazione e che ha trovato nell'Assessore Alessio D'Amato un interlocutore sensibile e lungimirante e ora trova compimento nella decisione adottata dalla Giunta. Si tratta di un provvedimento che ha anche un valore civile, in quanto consentirà a chi lavora in Italia, possiede un regolare permesso di soggiorno da cinque anni, parla la lingua italiana, è iscritto a un Ordine professionale e possiede un titolo



riconosciuto dal nostro ordinamento, di mettere a disposizione del sistema sanitario regionale le pro-

prie competenze. Un patrimonio professionale e umano costituito da migliaia di operatori sanitari. Un ringraziamento particolare al Presidente dell'Associazione Medici di Origine Straniera in Italia Fouad Audi per la tenacia con cui ha portato avanti questa battaglia. Gli stranieri che vivono in Italia costituiscono una risorsa preziosa, alle Istituzioni spetta il compito di valorizzarli e renderli sempre più partecipi del progresso economico, sociale e culturale del Paese". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale di Italia Viva Marietta Tidei.

in Breve

Traffico di droga, 27 arresti a Roma

Smantellati due gruppi criminali italoalbanesi in conflitto fra loro e dediti allo spaccio di consistenti quantità di cocaina e hashish. 27 arresti eseguiti dai Carabinieri del comando provinciale di Roma. Indagati sono accusati a vario titolo di associazione finalizzata al traffico di droga aggravato dal metodo mafioso, spaccio, estorsione, danneggiamento, detenzione e porto di armi da fuoco. Ricostruite dettagliatamente dagli investigatori le vicende criminali delle due organizzazioni.



Riscaldamenti nelle scuole, Marchisio e Chirizzi: "Anche la sezione dei grandi di nuovo al nido Bellagio"

"A una settimana dal rientro dalle festività natalizie, periodo che ci ha visti impegnati nella risoluzione di numerosi malfunzionamenti riguardanti gli impianti elettrici e di riscaldamento di alcune scuole del nostro territorio, nella giornata di domani, martedì 18 gennaio, tutti i bambini e gli operatori scolastici del Nido Bellagio di Labaro saranno di nuovo nella loro scuola. Per un problema di tenuta elettrica - che nello specifico riguardava la sezione dei grandi, circa 25 bambini - che già da prima del nostro insediamento aveva creato numerosi disagi al plesso -

all'inizio della scorsa settimana avevamo provveduto a trasferire l'intera classe alla scuola dell'infanzia di Saxa Rubra, che nel periodo dei lavori ha ospitato alunni e insegnanti. Da subito a lavoro, in questi pochi giorni abbiamo provveduto alla realizzazione di una nuova linea elettrica dal quadro generale e all'installazione di condizionatori che andranno così a sopprimere la mancanza dell'impianto di riscaldamento, assente solo in quell'ambiente del nido. Nello specifico sono state allacciate due macchine nella zona giochi e una nella zona sonno. Ringraziamo gli uffici

municipali e i tecnici che, dopo l'arrivo dei condizionatori, in meno di tre giorni hanno ultimato le operazioni permettendo così a famiglie e operatori scolastici di fare rientro a scuola in davvero pochissimo tempo. L'impegno quotidiano che mettiamo per la risoluzione di piccoli e grandi problemi che riguardano la nostra comunità va sempre oltre le difficoltà e le competenze che ogni amministrazione può spesso incontrare." Così in una nota le Assessorate alla Scuola e ai Lavori Pubblici del Municipio XV, Tatiana Marchisio e Gina Chirizzi.

Il Consiglio regionale ha fatto il punto della situazione per l'emergenza Covid Riflettori puntati sul Pronto Soccorso

“Carenza di personale, calo qualità d'assistenza, burnout dei medici, fuga verso la medicina generale, flusso non governato e desertificazione periferica”

La commissione congiunta Sanità e Speciale Covid 19, presieduta da Rodolfo Lena, ha fatto il punto sulla situazione del pronto soccorso in relazione all'emergenza pandemia da Covid 19. Auditi Giulio Maria Ricciuto, presidente Simeu Lazio, coordinatore consiglio dei direttori struttura complessa Meu Lazio, Elio Rosati, segretario regionale Cittadinanzattiva e Massimo Annicchiarico, direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria. Per l'assessorato era presente Egidio Schiavetti. “Sui pronto soccorso, si è abbattuta la tempesta perfetta – ha spiegato Giulio Maria Ricciuto – quali sono gli elementi che preoccupano? La sofferenza numerica, siamo in carenza di personale di almeno 400 unità, il calo della qualità dell'assistenza, il burnout dei medici, la fuga verso la medicina generale e le altre discipline, il flusso non governato e la desertificazione periferica. Condizioni di lavoro squallide – ha proseguito Ricciuto – con incentivi alla fuga, subiamo aggressioni, assistiamo all'inspiegabile rispetto della normativa regionale, di ottima fattezza, ma inapplicata a livello periferico, su questa condizione già complessa è arrivato il COVID, con una gestione interna degli ospedali quasi anarchica. Il boarding dei pazienti nel pronto soccorso è ormai insostenibile”. Lungo e accorato l'intervento di Ricciuto cui ha fatto seguito



quello di Elio Rosati di Cittadinanzattiva, il quale ha aggiunto che “non è possibile scaricare sul pronto soccorso la presa in carico di tutti i pazienti, Covid e non Covid. Chi ha altre patologie vede allungarsi i tempi di ricovero, di cura e di recupero. Abbiamo necessità di avere dotazioni e organico dedicati solo al Covid, isolati dal resto delle attività sanitarie. Occorre mettere in campo le Case della salute e incentivare la medicina territoriale”. Di fronte ad una siffatta situazione, il presidente Rodolfo Lena ha chiesto l'intervento di Massimo Annicchiarico, il quale ha

chiarito che seppur fervono gli incontri nella Conferenza Stato-Regioni, per la soluzione dei problemi, non esistono ricette miracolose in questo ambito, ma sicuramente occorre mettere in atto una serie di interventi per ridurre la pressione sul pronto soccorso e ridefinire le competenze. Sulle indennità e sugli incentivi ai medici di pronto soccorso, sempre dagli uffici della direzione sociosanitaria, ci si è detti pronti a fare uno sforzo per riconoscere una indennità o pensare ad agevolazioni riconosciute anche a livello di carriere, ma sono linee di indirizzo che dovrebbero essere adottate a livello nazionale. Infine, si è parlato della necessità di una politica specifica per i medici di pronto soccorso al fine di incentivare i medici ad andarci e soprattutto a rimanere. Paolo Ciani, presidente della commissione Covid 19 nel suo intervento ha chiarito che “se è vero che questo è un problema antico, è anche vero che risolverlo in pandemia è assurdo, ma occorre anche contestualizzare, e oggi vanno sicuramente corrette le prese in carico dei pazienti fragili, c'è un tema più stringente di attualità, come la continuità assistenziale. Alcuni temi vanno immediatamente presi in carico, come la sicurezza, e il pronto soccorso che sembrano luoghi a sé, occorre riattivare il tavolo per un confronto serato su queste tematiche”.

Valle del Sacco, contro tavolo di coordinamento l'emergenza ambientale

Promosso da Ilaria Fontana, sottosegretaria al Ministero della transizione ecologica con delega alle bonifiche, al tavolo hanno partecipato il Prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori, il Capo dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del Ministero della Transizione Ecologica, Laura D'Aprile, l'assessore regionale alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero, Massimiliano Valeriani, il Direttore Generale della Regione Lazio, Wanda D'Ercole, il Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza della Valle del Sacco, Illuminato Bonsignore, il Dirigente Area V Protezione Civile della Prefettura di Roma, la referente della Dir“Esprimo il mio apprezzamento per la scelta della regione di nominare un commissario ad hoc per velocizzare le attività di bonifica, oggi presente alla riunione. È compito comune porre le condizioni per un dialogo tra livelli di governo in grado di accompagnare e vigilare sugli autonomi procedimenti amministrativi attualmente in corso connessi alle attività di messa in sicurezza e bonifica delle aree contaminate”, ha dichiarato la Sottosegretaria al MiTE Ilaria Fontana. Accogliamo con favore la volontà espressa al

tavolo da parte della regione di ricorrere ad “accordi quadro” propedeutici all'affidamento dei lavori connessi alle procedure di bonifica attraverso l'accorpamento delle gare, in primis ponendo attenzione alla legalità ad esse connessa”. Il tavolo è stata altresì utile per un confronto sull'aggiorna-



mento sullo stato dell'arte degli interventi contenuti nell'accordo di programma, nell'ottica dei principi della celerità, trasparenza ed efficacia. “Il tavolo di lavoro non sarà una tantum, ma permanente – ha assicurato la sottosegretaria Fontana – sin d'ora prendendo l'impegno di riconvocare il tavolo tra sessanta giorni. C'è grande voglia di ripartire da parte dei territori in cui vi possono essere interessanti prospettive di sviluppo legate ad una sempre più chiara Transizione ecologica, energetica ma soprattutto etica”. Per la direzione ezione generale per il risanamento ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, Luciana Distaso.

Il cantiere della via Tiburtina si chiuderà a settembre 2023

C'è una nuova data per la fine dell'eterno cantiere per il raddoppio di via Tiburtina, a Roma: settembre 2023, tra poco più di un anno e mezzo, appena in tempo per l'inaugurazione della Ryder Cup, il prestigioso torneo internazionale di golf che si terrà a Roma, tra Settecamini e Guidonia, al Marco Simone country Club, il prestigioso campo che si trova proprio lungo la direttrice della storica strada consolare romana. Chissà se questa volta sarà la volta buona. Sono ancora presenti gli echi delle promesse dell'ex sindaca Virginia Raggi e della sua assessora ai Lavori Pubblici, Laura Gatta, che il 13 aprile 2018 annunciarono la fine lavori per il maggio 2019 salvo non riuscire nell'impresa al termine della loro avventura in Campidoglio. A scommetterci, questa volta, sono il nuovo presidente del IV Municipio, Massimiliano Umberti, e l'assessore comunale ai Lavori Pubblici della giunta Gualtieri, Ornella Segnalini. Ci sono buoni segnali che le cose, stavolta, andranno diversamente. Perché sono stati gli stessi rappresentanti delle imprese costruttrici a garantirlo. La nuova data di fine lavori, al termine dei quali la Tiburtina sarà una moderna strada a doppia corsia da Ponte Mammolo a Settecamini, è emersa durante la mattinata di oggi, contraddistinta da un faccia a faccia tra gli stessi Umberti e Segnalini, da un sopralluogo ai cantieri e da una ruvida riunione tecnica tra i due politici e i tecnici comunali da un lato e i rappresentanti dell'impresa che si sta occupando dei lavori, dall'altro. Durante la riunione i rappresentanti della ditta hanno garantito “di non voler restare un giorno in più rispetto al cronoprogramma consegnato al Simu, viste le penali che ci sono nel contratto, con il quale confermiamo la data del settembre 2023”. Data entro cui sarà pronto il tratto Ponte Mammolo-Settecamini, ovvero quasi tutto il cantiere attualmente in corso, esclusa la parte finale e l'area della rotatoria Marco Simone. Per riuscirci, però, le imprese dovranno accelerare i lavori e mettere più operai a lavoro. “Vi faccio presente che da giorni non si vede un operaio in nessun cantiere

dei vari lotti” ha detto Umberti, senza giri di parole, ai rappresentanti dell'impresa questa mattina. “Abbiamo alcuni casi di operai con Covid- hanno replicato le aziende- abbiamo in totale 24 persone sui cantieri. Ma ne arriveranno altri” con una previsione, a regime, di 28 persone a lavoro. “Ci sono pochi operai- ha però ribadito ancora Umberti alla Dire, con accanto Segnalini, anche al termine del sopralluogo- qui non è solo un discorso di costi per le imprese e di penali. Bisogna fare presto per i cittadini. Attraverso l'assessore faremo quindi pressione sull'impresa per aumentarli quanto prima. Ci aspettiamo poi, a breve, credo entro il mese di febbraio, che il tratto di ponte Mammolo venga ultimato insieme agli stalli degli autobus a Rebibbia. Parliamo di uno dei tratti più trafficati dell'intera Tiburtina perché qui si innesta il traffico della Togliatti. Ad ogni modo- ha concluso Umberti- Stiamo dando un cambio di passo all'intero cantiere. A settembre 2023 la strada sarà pronta, in tempo per la Ryder Cup per cui la Tiburtina sarà una porta di accesso fondamentale”. Per il torneo di Golf, ha concluso Segnalini, “ci sarà una specifica viabilità su cui stiamo lavorando. Stiamo comunque sul pezzo per quanto riguarda i lavori, per il settembre 2023 ce la faremo”. Durante la riunione tecnica è stato infine fatto sapere che sarebbero stati risolti anche i problemi di carattere archeologico sulla tratta T4 del cantiere, quella più esterna verso Guidonia. A lavori conclusi la nuova Tiburtina avrà nuove carreggiate con doppia corsia per senso di marcia e una sezione stradale che complessivamente oscillerà tra i 28 e i 35 metri. Un'arteria vitale per il comparto economico della Tiburtina Valley e del Tecnopolo, che oltre alla presenza di imprese come Leonardo, Thales-Alenia, Vitrociset, Elt, Gentilini, Pallini, agli studi Titanus di Mediaset e al nuovo centro di smistamento di Amazon vedrà entro marzo 2023 l'inaugurazione del data center di Aruba. I cantieri, visitati dall'esterno dalla agenzia Dire, sempre nella giornata odierna, sono stati aperti da poco e sono in corso.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manufatti Condizionati
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Fibrillazioni tra alcune doppiette domenica scorsa a Cerveteri

Lupi alla Necropoli della Banditaccia

L'avvistamento confermato da alcuni bracchieri impegnati nella guida dei cani addestrati per la cacciarella, rituale ed antica caccia al cinghiale

di Alberto Sava

Pochi giorni fa una famigliola di cinghiali si è spinta fin dentro i viali del pronto soccorso del Policlinico Gemelli e domenica scorsa sono stati visti alcuni lupi tra i tumuli della Necropoli ceretana. Con un brusio veloce, il watsapp dei cacciatori, un messaggio vocale è corso lungo il perimetro circolare dei cento e più cacciatori impegnati, con il capocaccia, nel rito della conta. "Lupi alla Necropoli", la notizia vola veloce e sale la tensione mentre la brigata della cacciarella si avvia incolonnata lungo i sentieri del monte per raggiungere le singole poste. La presenza dei lupi nel nostro territorio non è un fenomeno nuovo: nell'alto Lazio da sempre ci sono decine di migliaia di cinghiali e da qualche anno sono presenti anche un migliaio di lupi. Ambiente e fauna selvatica trovano ampio spazio sulla rete. In una nota della "Lipu Castel di Guido", leggiamo che "In merito al video, divenuto virale sui social, in cui 5 lupi sono stati ripresi in un'area agricola del Litorale Romano, cerchiamo di fare chiarezza, soprattutto in seguito ai molti commenti e allarme seguiti alla pubblicazione. Una premessa fondamentale è che la fauna selvatica per legge è bene indisponibile dello Stato (Lg 157/92), la fauna selvatica quindi non è di nessuno



perché è un bene di tutti. Va da sé quindi che le oasi naturali, come le riserve, i parchi regionali, non sono i detentori, né proprietari di lupi, cinghiali, poiane e testuggini. È altrettanto vero che la stessa fauna, libera di muoversi, scelga di rifugiarsi nelle oasi e nelle riserve dove è protetta e dove gli habitat sono

meglio conservati. Detto ciò la presenza del lupo sul Litorale Romano è stabile da ormai alcuni anni. Sicuramente dal 2013 (ma forse anche prima) alcuni individui solitari hanno cominciato a frequentare le aree della Riserva e da quell'anno un monitoraggio della specie viene condotto nell'Oasi Lipu

Castel di Guido e dal 2017 la presenza è divenuta stabile con la prima riproduzione accertata e la nascita del primo nucleo familiare (o branco). Negli anni successivi ne abbiamo monitorato l'evoluzione stabile nell'area, e abbiamo accertato anche l'espansione della specie, con nuovi individui che hanno frequentato l'area in periodi diversi. Dallo scorso anno, in un'area alcuni km più a nord rispetto al territorio occupato dal branco storico, abbiamo anche accertato la formazione di un secondo nucleo familiare. Questi due nuclei familiari occupano territori adiacenti, ma distinti. Ricordiamo infatti che ogni nucleo familiare di lupo occupa territori esclusivi con estensioni che variano da 50 a 100 km quadrati. La presenza ormai stabile del lupo nella Riserva del Litorale Romano è un evento molto positivo dal punto di vista ecologico e ambientale. Il lupo infatti è un predatore che svolge un importante ruolo nell'ecosistema. Nella nostra area, ad esempio, notiamo una netta preferenza per la predazione su cinghiali e nutrie, specie considerate dannose per alcune attività umane, prima tra tutte l'agricoltura. La predazione su queste specie rappresenta dunque un enorme servizio che il lupo svolge a "nostro" favore. Ovviamente con il ritorno del lupo però è necessario anche adattarsi a questa nuova presenza, con alcune sempli-

ci buone pratiche di comportamento. Prima di tutto degli allevatori, che devono applicare adeguate tecniche di prevenzione per evitare predazioni sul bestiame domestico, ma prima ancora devono evitare in tutti i modi di rendere disponibile scarti organici. Per quanto riguarda la popolazione e tutti coloro che usufruiscono del nostro territorio, il lupo non rappresenta un pericolo per la nostra incolumità. Il lupo teme l'uomo, e il suo principale adattamento per evitare gli incontri con la nostra specie è quello di muoversi prevalentemente di notte. La sua elusività va rispettata e tutelata, è da evitare quindi, per qualunque motivo, l'alimentazione diretta e la messa a disposizione di materiale organico di qualsiasi genere. Quando usciamo a passeggiare con i nostri cani è importante tenerli al guinzaglio. In tal caso anche loro non correranno alcun pericolo. A tal proposito, nel Dicembre scorso abbiamo organizzato un incontro pubblico per parlare dei corretti comportamenti da tenere nelle aree di presenza del lupo. E ripeteremo l'evento anche nel prossimo mese di Febbraio (a breve pubblicheremo le date). Speriamo di vedere ampia partecipazione da parte della cittadinanza e degli organi di informazione locali. Convivere con questa preziosa presenza è possibile, basta volerlo".

Continuano le attività di perlustrazione e controllo del territorio da parte delle Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente di Cerveteri. Dopo i 600 euro elevati alcuni giorni fa, oggi è stato elevato un nuovo verbale da 250 euro ad un cittadino della frazione balneare etrusca. Da poco residente e dunque ignaro, a suo dire, delle modalità di smaltimento di rifiuti nel territorio etrusco, il cittadino ha conferito in maniera erronea, con sacchi neri e senza mastelli, ai bordi della strada varie tipologie di rifiuti e sacchi neri. Puntuale l'in-

Sacchi neri e bustoni al posto dei mastelli, le zoofile stangano un cittadino di Cerenova

L'assessora Gubetti ringrazia le Guardie di Fare Ambiente di Cerveteri per l'intervento



tervento delle Guardie Ecozoofile che dopo aver frugato tra i vari rifiuti sono risaliti al responsabile. Raggiunta dalla nostra redazione, Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri ha dichiarato: "Ringrazio i volontari delle Guardie Ecozoofile di Cerveteri, sempre pronti ad intervenire nel territorio a tutela e difesa dell'ambiente. I controlli proseguiranno in maniera serrata. Il malcostume di confondere le strade della nostra città per la propria discarica personale deve finire".

Giovedì 20 gennaio si terrà presso l'aula magna dell'istituto di istruzione superiore "Enrico Mattei" un nuovo open day. Le porte della scuola si apriranno dalle ore 16 alle ore 18. Sono passati pochissimi giorni dalle proteste studentesche che hanno travolto Ladispoli e Cerveteri. Si è parlato molto di scuola e fortunatamente è nato un dibattito all'interno del quale si sono mossi alunni, professori e politici. I temi delle lamentele sono ormai ricorrenti, ma hanno permesso di accendere i riflettori su istituti troppo spesso dimenticati. "Il Mattei non è solo termosifoni che non vanno, ma soprattutto innovazione ed orientamento" scriveva pochi giorni

Open day all'Enrico Mattei torna l'orientamento in presenza

fa una docente in una nota e forse questa è l'occasione per scoprire che c'è anche dell'altro. Il sindaco Alessio Pascucci dichiara: "L'Istituto Superiore Enrico Mattei di Cerveteri è un polo d'eccellenza del territorio", ma ci siamo chiesti il perché di questa affermazione? Sicuramente tutte le risposte verranno fornite all'open day del 20 gennaio, però è importante sapere che da anni l'istituto sta rinnovando i propri spazi e i propri metodi di

insegnamento cercando (molto spesso trovando) una chiave che permetta di avvicinare le giovani generazioni alla cultura attraverso modernità e dialogo. L'offerta formativa del Mattei è ricchissima e migliora di anno in anno. Questa attualmente comprende i Licei: Scientifico e Linguistico, l'Istituto Tecnico e Economico RIM e SIA, ovvero Relazioni Internazionali per il Marketing e Sistemi Informativi Aziendali e

l'Istituto Professionale Turistico. Non solo, a questi indirizzi si aggiunge il neonato corso serale ad indirizzo professionale, l'unico di questo tipo in tutto il territorio. Inoltre, "Il Mattei infatti sta puntando in maniera sempre più convinta sull'innovazione tecnologica STEM - Scienze Tecnologia Ingegneria e Matematica. Il tutto in perfetta linea con le prospettive occupazionali dei prossimi dieci anni dettati dall'UE" ricorda il primo cittadino.



Grazie a dei finanziamenti ottenuti in seguito alla partecipazione ad un concorso nazionale sta per chiudersi anche questo progetto. L'istituto potrà avvalersi di nuovi device "che completeranno l'allestimento di un'aula multimediale e di spazi interni alle singole aule con

tecnologie specifiche per la didattica delle STEM". Oltre alla tecnologia è importante lodare anche i professori dell'istituto che da sempre si battono per la loro scuola. Il personale ha reso la scuola unica nel suo genere, una scuola di persone che credono in ciò che fanno. Proprio per questo è importante partecipare attivamente all'orientamento, uno strumento che permette di sciogliere qualsiasi dubbio. In conclusione, non resta che scoprire tutte le informazioni partecipando all'open day di giovedì 20 gennaio dalle ore 16 alle ore 18 in aula magna. L'evento si terrà in presenza, per tutte le informazioni è possibile consultare il sito web della scuola.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



“I poveri sono colpevoli di sporcare?”

“Una grave colpa se a chi non ha più niente, a gennaio, viene negata anche la possibilità di un riparo notturno alla stazione ferroviaria di Ladispoli”

Le Associazioni: Animo, Libera/Presidio Cerveteri-Ladispoli, Humanitas, Centro Solidarietà Cerveteri, Centro Caritas "Santi Mario, Marta e figli", Auser Cerveteri, Piccolo Fiore onlus APS, Nuove Frontiere APS, Volontari Ospedalieri/Ladispoli e Volontari Ospedalieri Cerveteri, Euterpe APS, Associazioni Mara e Donne in movimento, Associazione La Nuova Crisalide; le Coop.ve sociali: Cassiavass, Solidarietà, La Goletta, Luogo Comune; e le Organizzazioni Sindacali pensionati CGIL e UIL firmano la seguente nota: "Scelto il momento meno opportuno per alzare un muro che possa impedire a poche persone (non decine) di trovare un po' di riparo dal freddo alla Stazione ferroviaria di Ladispoli. Mentre i giornali pubblicano notizie sul fatto che la pandemia ha portato nuove ricchezze a chi è già ricco, facciamo finta di non guardare chi intorno a noi sta scivolando nella povertà o chi vi è già scivolato e nell'insieme non si tratta di poche decine ma centinaia di persone. Tra chi vive in povertà ce ne sono alcune che hanno perso veramente tutto: sono i senza



fissa dimora. Eravamo fiduciosi che le proposte uscite dal gruppo di lavoro istituzionale sulle povertà (presente assessore alle politiche sociali, operatori e associazioni che si occupano del problema) tenutosi a fine anno trovassero attuazione: la Croce Rossa avrebbe messo a disposizione dei container e l'Amministrazione si sarebbe impegnata a trovare un posto dove installarli. Fino ad oggi tutto ciò non è stato realizzato e probabilmente si comprenderanno solo sacchi a pelo. Ma la notizia di ieri: si mura l'accesso alla stazione poiché quelle poche persone "minano sicurezza e salubrità della Stazione", nel pieno del freddo invernale getta nello sconforto tutti quei cittadini della nostra città che ritengono che sia stato scelto il momento meno opportuno, creando a questi esseri umani il più grave disagio e rischio di vita.

L'intervento preso di comune accordo tra Comune e Ferrovie dello Stato? A nessuno è venuto in mente che, come accade nelle grandi città, quando il freddo si fa particolarmente rigido, le persone senza fissa dimora, possano trovare riparo proprio nelle stazioni, dove la mattina, si può semplicemente svolgere un'attività di pulizia aggiuntiva? I muri così come si alzano possono essere anche abbattuti in tempi brevi. Ormai non è più rimandabile un piano di interventi che affronti i complessi problemi che vivono queste persone: residenza fittizia per garantirgli il diritto a usufruire di prestazioni sanitarie e previdenziali, istituzione di un Serd (servizio sanitario per le dipendenze), un centro di accoglienza con personale specializzato che per ciascuna persona concordi un piano di interventi. E' urgente che i rappresentanti delle istituzioni (Comuni di Cerveteri e Ladispoli, Asl RM4) e del mondo della solidarietà si siedano intorno ad un tavolo e valutino il da farsi, ciascuno per le proprie competenze ma insieme per individuare una strada condivisa e realizzabile come già in tanti altri comuni e città si sta già facendo".

Ardita: “Persa un’opportunità con il bando di rigenerazione urbana”

“Avremmo potuto realizzare la pista ciclo-pedonale da Torre Flavia a San Nicola e riqualificare anche il lungomare e porto Pidocchio”

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giovanni Ardita si lascia andare ad un lungo sfogo in cui evidenzia alcune lacune dell'amministrazione Grando. "La caduta di alcuni alberi, di alcuni giorni fa, mi ha fatto riflettere sul sempre più scarso interesse che il Comune di Ladispoli dimostra nei confronti del patrimonio arboreo della nostra città. Poco quasi niente si è fatto fino ad oggi per arricchirlo, affidandosi troppo spesso alle lodevoli iniziative delle associazioni ambientaliste che operano nel nostro territorio. E non bastano iniziative come quella del rimboscamento del Parco del Palo, dove sono stati abbattuti numerosi alberi a causa della presenza di un fungo patogeno che ha colpito querce e lecci, uccidendoli. Una "malattia" che si manifesta in condizioni di stress ambientale, in particolare di carenza idrica, dovuta "forse" alle colate di cemento che negli anni si sono susseguite? O come la piantumazione di 40 lecci tra il quartiere Miami (con la cura degli alberi sempre a carico del comitato di quartiere) e l'ingresso sud di Ladispoli, passata come una svolta epocale per l'ambiente della nostra città. Ripeto, poco, si fa troppo poco per rendere verde Ladispoli, basta farsi un giro per vedere gli orrori commessi, a partire dalla pratica della capitozzatura, sconsigliata da tutte le associazioni



di arboricoltori e per cui è stato presentato un disegno di legge per vietarla, ad alberi tagliati per fare spazio a parcheggi davanti ad alcune attività o dehor, oppure perché ostacolavano la vista di qualche vetrina. Vorrei sapere alcune cose: gli alberi caduti recentemente erano malati, c'è qualcuno che monitora le alberature pubbliche? Un albero stanotte "fortunatamente" si è abbattuto sulla recinzione di un'abitazione, e se fosse caduto su un'auto o al passaggio di persone? A Ladispoli esiste un catasto arboreo almeno per le alberature pubbliche? Una mappatura potrebbe essere utile per avere sotto controllo la situazione del patrimonio silvestre della nostra città, anche per fare ogni anno un bilancio tra le piantumazioni e gli abbattimenti. Non serve andare lontano, a sei chilometri da noi nel 2019 hanno realizzato un censimento online del patrimonio arboreo che ha portato a mettere un cartellino su ogni alberatura pubblica, sempre nel 2019 hanno visto la piantumazione dei circa 1.800 alberi grazie al progetto di riqualificazione urbana "Boschi E.ON" sostenuto dall'azienda di energia E.ON e realizzato grazie al supporto tecnico di AzzeroCO2, mentre nel 2020 hanno partecipato al bando "Ossigeno" relativo alla manifestazione di interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o a uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio, aggiudicandosi 70 mila euro per mettere a dimora 170 alberi nel territorio di Cerenova. A proposito il bando per il progetto "Ossigeno" è stato ripubblicato il 28 dicembre e c'è tempo per presentarlo fino alle ore 20 di venerdì 11 febbraio, spero che qualcuno al comune di Ladispoli abbia pensato di partecipare, visto che di treni questa amministrazione ne ha persi svariati" specifica il consigliere. "Come ho pubblicamente dichiarato soddisfatto per il Finanziamento ottenuto con i fondi del PNRR attraverso il bando per la rigenerazione urbana indetto dal Ministero degli Interni, che vede un intervento cospicuo per il nostro "Castellaccio dei Monteroni", avrei voluto che il comune di Ladispoli seguendo l'esempio di altri comuni come Santa Marinella, Civitavecchia ed Anguillara dove i progetti approvati sono stati svariati e non uno, ma soprattutto interventi che possono portare un cambiamento radicale alla nostra città, ad esempio avremmo potuto presentare magari modificandolo un progetto che è da tempo nei cassetti del comune, ed è quello che l'Arch. Enza Evangelisti che già in precedenza ha messo a disposizione le sue professionalità presentando un bellissimo progetto su Torre Flavia approvato con il Decreto Bellezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Poteva essere un progetto ambizioso moderno per sviluppo post covid 19 delle città sul mare la realizzazione di una pista ciclopedonale da Torre Flavia a Marina di San Nicola (senza fare la gincana per il centro di Ladispoli) e che prevedeva anche il rifacimento del lungomare con un nuovo arredo urbano e la piantumazione di alberi e dove inoltre era compresa anche la riqualificazione dell'area di Porto Pidocchio, questo avrebbe potuto cambiare veramente la nostra città. Purtroppo un'occasione persa allora e persa anche con i fondi del PNRR da chi amministra e vedendo solo la crescita delle palazzine e non del verde e del turismo". "Quindi, caro sindaco -conclude Ardita- cominciate a pensare più agli alberi, che danno ossigeno, piuttosto che al cemento che lo soffoca!"

Ladispoli Attiva: “Ecco il muro della vergogna!”

Il gruppo di Ladispoli Attiva ha scritto un post social in cui denuncia la costruzione del "muro della vergogna" da parte dell'amministrazione. Una parete all'interno della stazione che impedisce l'ingresso ai senza tetto. Di seguito la nota: "Nei giorni scorsi è stato realizzato per chiudere uno dei varchi all'interno della stazione ferroviaria di Ladispoli rendendo di fatto impossibile l'accesso per la notte alle persone senza fissa dimora che precedentemente alla chiusura vi trovavano riparo".

"Questo muro -chiari- scono gli attivisti- rappresenta simbolicamente il fallimento delle politiche sociali nel nostro comprensorio e più in generale quello di questa classe dirigente alla guida della città che in tutti questi anni non è stata capace di trovare soluzioni alternative, dignitose ed efficaci, per risolvere il problema dei nostri concittadini senza fissa dimora". "Dobbiamo voltare pagina una volta per tutte ed abbattere questo muro" conclude il gruppo di Ladispoli Attiva.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Alberghiero, studenti al Ministero dell'Istruzione

I rappresentanti dell'istituto 'Di Vittorio' Guerrini e Corradini: "Siamo in un'emergenza sanitaria senza precedenti. Chiediamo interventi strutturali, maggiori investimenti sulla scuola e un potenziamento dei mezzi di trasporto"

Una normativa stringente e dettagliata quella prevista dal decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, che ha aggiornato la disciplina per la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico. Una matematica imperativa che fissa nuove regole e misure per la didattica in presenza e a distanza, in base al numero di positivi accertati nelle classi, ai tempi di esposizione al contatto, alla distanza interpersonale mantenuta nelle ore precedenti e a diversi ulteriori parametri. Difficoltà e criticità post-natalizie nell'adeguamento dei protocolli sanitari ai nuovi scenari e all'aumento dei contagi, che non riguardano ovviamente solo l'Italia e che in questi giorni stanno portando nelle piazze europee migliaia di studenti e insegnanti, come è accaduto ad esempio a Parigi il 13 gennaio. Dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo si trovano ancora una volta a gestire l'emergenza in prima linea con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, il contenimento dei contagi e, nello stesso tempo, il pieno



rispetto del diritto allo studio. Un'armonizzazione di esigenze non sempre facile, anche quando gli standard organizzativi e le professionalità al lavoro sono del più alto livello, come accade all'Istituto Superiore "Giuseppe di Vittorio". Ma ci sono



anche le voci degli studenti a sottolineare le difficoltà di una vita scolastica improvvisamente travolta e sconvolta da un'emergenza sanitaria senza precedenti. E martedì 18 gennaio gli allievi del 'Di Vittorio' hanno partecipato ad una manifestazione



che si è svolta a Roma davanti al Ministero dell'Istruzione in Viale Trastevere: "Abbiamo deciso di recarci davanti al Ministero dell'Istruzione, per esprimere un messaggio chiaro. - hanno affermato i Rappresentanti d'Istituto Matteo Guerrini e Diego Corradini - Non vogliamo che la protesta venga fraintesa. Sappiamo benissimo che il nostro Istituto sta applicando tutte le misure e le norme prescritte, ma è importante che l'opinione pubblica tenga conto anche del nostro punto di vista. Chiediamo maggiori investimenti in grado di affrontare non solo i problemi strut-

turali delle scuole, ma anche le esigenze quotidiane. Mascherine Ffp2 gratuite, tamponi a scuola per evitare disagi, file e tempi lunghissimi, maggiore sicurezza sui mezzi di trasporto e informazioni precise sugli Esami di Stato. A pochi mesi dalla maturità ancora non sappiamo quali saranno le modalità di svolgimento delle prove. Non è possibile - hanno aggiunto i Rappresentanti degli studenti dell'Istituto Superiore "G. Di Vittorio" - continuare ad usare una logica emergenziale. Sono passati due anni dall'inizio della pandemia, ma non abbiamo ancora visto cambiamenti concreti".

Grando: "Aperto il parco giochi di piazza Matteotti, interamente riqualificato"

"Da oggi pomeriggio il parco giochi di piazza Matteotti sarà di nuovo aperto al pubblico, uno spazio interamente riqualificato destinato ai bambini e alle famiglie". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che, dopo le aree giochi riqualificate nei mesi scorsi, a partire da piazza Domitilla passando per il parco giochi inclusivo nel centro cittadino, da oggi i bambini di Ladispoli potranno avere a loro disposizione un nuovo luogo dove potersi divertire in tutta sicurezza, con attrezzature da gioco completamente rinnovate. "Poiché le dimensioni dell'area lo permettevano - ha proseguito Grando - abbiamo deciso di suddividere gli spazi di piazza Matteotti in modo da incontrare sia le esigenze dei bambini che dei nostri amici a quattro zampe, ai quali abbiamo riservato un'area dedi-

cata. Uno dei problemi di questo luogo era infatti quello dell'uso promiscuo che ne veniva fatto da parte dei possessori di cani e delle famiglie. Da giovedì 20 gennaio, inoltre, sarà aperto il nuovo parco giochi di via Ancona i cui lavori, appena conclusi, hanno visto la sostituzione di tutte le attrezzature da gioco e la realizzazione di una pavimentazione in gomma anti-trauma ricca di elementi 3D, come quella del parco giochi di Piazza Domitilla. Ringraziamo l'Assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis e l'Ufficio Manutenzioni per l'impegno profuso nella realizzazione di questi progetti. Ora che questi interventi sono stati ultimati potremo concentrarci sulle restanti aree verdi della nostra città. La riqualificazione dei parchi pubblici continuerà ad essere una priorità della mia amministrazione".

Restyling Torre Flavia, Ascani: "Procedono i lavori presso la Palude"

"Come annunciato procedono i lavori presso la Palude di Torre Flavia." Lo dichiara dal proprio profilo Facebook Federico Ascani, Consigliere Comunale PD di Ladispoli e di centrosinistra della Città Metropolitana di Roma Capitale, affermando inoltre: "La strada è stata lunga per portare questo contributo storico dalla Città metropolitana di Roma Capitale, ma adesso possiamo vedere trasformato in realtà il lavoro in consiglio e commissione. Certamente il lavoro da fare è ancora tanto. Ci siamo spostati dall'aula consiliare (luogo dove ha avuto origine il contributo) alla Palude stessa per monitorare i lavori di manutenzione. Io ci sono.



Adesso pronti ad organizzare gli Stati Generali della Palude. A breve maggiori informazioni. Siete tutti invitati a partecipare. Avanti tutta!"

la Voce televisione

seguici su 

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini





Via Margutta ha ceduto anche l'ultimo pilastro

Addio ad uno dei fondatori dell'antica e popolare via degli Artisti

Omaggio al maestro e amico Lino Tardia, l'artista nasce nella città di Trapani nel 1938 si è spento a Roma il 21 novembre 2021; il 23 novembre i funerali presso la chiesa degli Artisti a Roma. Mezzo secolo di fraterna amicizia legava la famiglia Tardia con la famiglia Conte, di lui e la sua famiglia conservo tantissimi ricordi, perché eravamo spesso insieme, a pranzo, a cena, nei ristoranti e spesso nella mia casa in campagna, a volte anche a casa sua a Roma. Abbiamo trascorso bei momenti, eravamo sempre in compagnia di altri amici Artisti, il suo caro amico Paolo De Caro, con Lillo Messina, Bellorini, Luciano Santoro, Carlo Cairo, giornate indimenticabili. Raccontare di Lino Tardia a tavola mi sembra solo un sogno, lui si trasformava, da artista ad attore, grande barzelletta, faceva il mago illusionista, insomma aveva grandi doti anche come attore e così il tempo volava. Di lui potrei scrivere un



romanzo, ora parliamo di lui. Lino Tardia dopo aver conseguito la maturità artistica, rifiutò l'incarico di docente, dove insegnava pittura in un liceo di Palermo, e così decise di cambiare area e parti per Roma. Qui si iscrisse all'accademia di Belle Arti, conobbe il maestro Renato Guttuso, Tardia ne diventò prima suo allievo e poi suo assistente. Per un periodo Lino Tardia seguì la linea pittorica di Guttuso, dipingeva paesaggi ispirati alla sua terra, poi a seguito il proprio istinto iniziò

la sua attività espositiva verso la fine degli anni sessanta, tenendo la sua prima mostra personale, sono gli anni della bella vita romana, Tarsia con la maestria e la sua grande simpatia, strinse subito ottime amicizie con molti personaggi famosi, del cinema, del teatro e della cultura. Tra gli anni 60/70 passa per un breve periodo sull'arte informale, allacciando l'idea di una nuova figurazione, secondo la maniera del grande maestro Francis Baco, queste conoscenze avvenne durante un sog-



giorno a Londra. Lino Tardia con la sua famiglia viveva nella sua casa nel cuore di Roma, mentre, in via Margutta aveva il suo studio un grande locale, spazioso e spesso offriva ospitalità ad altri Artisti famosi, che venivano sfrattati. Lino Tardia fu l'ultimo Artista a lasciare via Margutta, fu così che acquistò una bella villetta a Ciampino vicino l'aeroporto, una casa comoda con un grande studio accogliente, qui creava i suoi capolavori un nuovo stile di arte a forme scultorea, con questi nuovi soggetti si è con-

quistato il mondo intero. In questo studio riceveva spesso grandi artisti, personaggi importanti del mondo, della cultura e dell'arte, critici storici, giornalisti RAI TV. Tardia aveva molte conoscenze di rilievo e di queste ne troviamo buone testimonianze fotografiche: lo troviamo con Pompeo Borra, Angelo Litico, Ennio Calabria, Enzo Tardia, Nino La Barbera, Carlo Azelio Ciampi che gli consegna la medaglia d'oro, Ugo Attardi, Dario Micacchi, Ibrahim Kotra, Salvatore Provino. Pupi Avati, Maurizio Massi, Francesco

Cioffi, Mario Ferranti, Lillo Messina, Turi Sottile, Angelo Colagrossi, Giuseppe Di Stefano, Piero Mascetti, Sigfrido Oliva, Pino Purificato, Carlo Rosselli e tanti altri personaggi del mondo della politica, onorevoli e altro. Lino Tardia ha ricoperto l'incarico tra il 2001 e il 2008 come docente di pittura presso La Ruffa Rome University of fine arts. Del suo lavoro si sono interessati i più importanti esponenti della critica Nazionale, nel 2003 fu insignito della medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica Italiana. L'Italia e il mondo intero ha perso un grande Artista, io ho perso anche un grande e fraterno amico. Caro Lino eri e restai sempre la colonna portante di via Margutta, sei stato il personaggio a cui tutti facevano riferimento. Ricordo che mi chiamava sempre amico mio, l'amico tuo ti ricorderà sempre.

Filippo Conte

Rifiuti in via Duca degli Abruzzi la denuncia delle Guardie Zoofile

Rifiuti gettati di fronte all'ex centro Caritas di via Duca degli Abruzzi, le guardie ecozoofile FareAmbiente Ladispoli denunciano una situazione di degrado crescente. "Lo scempio davanti alla Chiesa del Rosario, un vero schiaffo nei confronti di chi ha veramente bisogno. Questo lo scenario che si presenta davanti all'ex centro Caritas situato in via Duca degli Abruzzi: vestiti, scarpe, abbigliamento di vario genere sporco gettato su strada senza la minima cura, pane e pasta sull'asfalto. Uno schiaffo alla povertà, al luogo in cui ci troviamo, che è confinante con una Chiesa, è un colpo al cuore di tutti noi". Molte



persone convinte di lasciare i propri "doni" al centro caritas stanno abbandonando decine di sacchi per strada. Esistono diverse associazioni che si occupano di queste donazioni ed è molto semplice contattarle. Le buste gettate per strada non arriveranno mai a chi ne ha veramente bisogno, verranno semplicemente rimosse dalla ditta di igiene urbana. "Se vuoi fare del bene fallo nel modo giusto perché ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa. E qui, l'amore non c'è" concludono le guardie ecozoofile FareAmbiente Ladispoli nel loro post social.

in Breve

Disabilità gravissima, nuove linee guida regionali

Il Distretto socio sanitario RM4.2 rende noto

che la Regione Lazio ha pubblicato le nuove linee guida delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima (assegno di cura e caregiver). Alla luce delle nuove linee tutti gli utenti interessanti sono invitati a trasmettere l'isee aggiornato entro e non oltre il 31 marzo 2022 (pena l'esclusione) alla Pec comunediladispoli@certificazioneposta.it, o a mano al Protocollo del Comune in piazza Falcone o via mail a disabilitagravissima@comunediladispoli.it. Si comunica, inoltre, che in attesa dell'invio dell'isee non verrà assolutamente inter-



rotto il servizio. Per tutte le informazioni 0699231288

Il Codacons alla Asl Rm 4 chiede un altro hub vaccinale a Ladispoli

"Alla luce del diffondersi dei contagi a Ladispoli e Cerveteri, il Codacons chiede ufficialmente alla Regione Lazio ed al nuovo direttore generale dell'Asl Roma Asl Rm 4, Cristina Matranga, di autorizzare rapidamente l'apertura di un altro hub vaccinale tra le due città per ampliare ulteriormente la campagna di immunizzazione in vista del picco previsto dagli esperti per il prossimo mese. Nel contempo, valutare anche il progetto di ampliare le strutture dove poter effettuare i tamponi per tenere sotto controllo l'epidemia tra Ladispoli e Cerveteri". Lo dice in una nota il coordinatore del Codacons del litorale Angelo Bernabei.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ambiente ed urbanistica, a Civitavecchia in quale direzione?

I nodi da sciogliere per la maggioranza sono Ficoncella, itticoltura e Frasca

Tre progetti e tanti nodi da sciogliere, ancora, per la maggioranza, chiamata a dare risposte concrete su aspetti delicati riguardando ambiente ed urbanistica, facendo capire alla città quale direzione intende realmente prendere su alcuni progetti. Per quanto riguarda la Ficoncella ci si aspetta un'accelerazione dell'iter burocratico. La gestione in house, a quanto pare, era stata programmata fino a maggio, con l'ex assessore Roscioni convinto di poter arrivare in consiglio già entro il 2021. Roscioni infatti aveva inviato in commissione urbanistica il "Piano di Comparto Stralcio" della Ficoncella proprio per l'approvazione in Consiglio. Ma la delibera relativa allo strumento urbanistico è stata ritirata, essendo cambiato l'assessore, e ripresentata da Tedesco. Il problema è che ancora non è stata ritrasmessa in commissione. Dopo l'ok del consiglio il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della giunta per poter così aprire la conferenza dei servizi. Una volta chiusa, con tutti i pareri positivi a partire da quello della Soprintendenza, il progetto potrà essere messo a bando - e qui

i tempi sono quelli tecnici dei 45/60 giorni - per scegliere chi dovrà realizzare i lavori di riqualificazione, vedendosi affidata per dieci anni la gestione dell'area. Non essendo però ancora arrivato in commissione il Piano di comparto e stralcio, il rischio di ulteriori rallentamenti è evidente. Giovedì invece la prova del nove in consiglio sull'approvazione della variante urbanistica legata propedeutica all'avvio dei lavori di restyling della Frasca. Defezioni in vista, soprattutto in maggioranza? Difficile dirlo ad oggi, ma quando la delibera venne ritirata qualche mese fa in aula, si palesarono i chiari problemi interni alla maggioranza, rappresentati soprattutto da Forza Italia. Considerati i numeri esigui della coalizione guidata da Tedesco, la delibera potrebbe comunque passare con l'approvazione della minoranza, che ha chiesto proprio la convocazione del consiglio. Oggi la delibera torna in commissione capigruppo, mentre per domani è in programma la conferenza dei capigruppo. Progetto urbanistico, questo, i cui lavori sono stati ral-

lentati dal rimpallo dentro la stessa maggioranza. Infine l'itticoltura. Nel corso della seduta di lunedì è sembrata vacillare la contrarietà al progetto del parte della maggioranza che non ha voluto votare la mozione - seppur data - dei consiglieri dem Piendibene e De Angelis i quali chiedevano di ribadire un no secco al progetto proposto dalla Civita Ittica, con le sue gabbie galleggianti nel mare della Frasca. Ancora una volta al tema ambientale è stato contrapposto quello occupazionale, con Forza Italia e Lega che non hanno voluto sposare la proposta del Pd, ponendo l'accento sulla perdita di posti di lavoro che il territorio non può permettersi. L'astensione della Lista Tedesco però ha confermato che, anche su questo progetto, le idee non sono poi così chiare e quella compattezza dimostrata a parole rischia di non trovare riscontro nei fatti.

Ficoncella, avanti l'iter burocratico per la riqualificazione

«L'iter per la realizzazione del progetto del restyling della Ficoncella che abbiamo presenta-

to durante lo spettacolo dello scorso settembre sta andando avanti nei suoi passaggi burocratici ed amministrativi obbligati». Lo assicura l'ex assessore all'Urbanistica Leonardo Roscioni, comunicando la chiusura delle pagine social Facebook ed Instagram, non istituzionali, create durante il suo mandato per rilanciare l'impianto e comunicare in modo più diretto con i fruitori.

«L'iter lo sta portando avanti direttamente il Sindaco (che nel frattempo ha mantenuto la delega all'Urbanistica ndr) - ha aggiunto Roscioni - fino all'affidamento in gestione esterna che avverrà i lavori di ristrutturazione, il Comune continuerà a gestire il sito in proprio senza disagi per l'utenza. Per tutto ciò che riguarda la gestione comunale del sito termale della Ficoncella si potrà fare riferimento al Sito ufficiale del Comune di Civitavecchia (che conterà in tempo reale tutte le info su orari, prescrizioni sanitarie, aperture e chiusure), oltre che chiamare direttamente al numero di cellulare dedicato (3666323146), che abbiamo appositamente istituito sotto il mio mandato».

Addio alla giornalista Anna Rita Schiavi



Si è spenta nella giornata di oggi a Foggia, dove si era trasferita da anni, la giornalista Anna Rita Schiavi, 69enne, figlia dello storico responsabile della pagina de "Il Tempo" degli anni '60, Danilo Schiavi, e caposervizio della redazione locale dello stesso quotidiano negli anni '90. Dopo i quattro anni alla guida della redazione di Civitavecchia, dove era tornata dopo un'esperienza nell'ufficio viterbese del quotidiano di piazza Colonna, lasciò il giornale fondato da Renato Angiolillo per poi passare come capo redattore al Giornale d'Italia, dove lavorò fino alla pensione nel 2006. Dopo l'ultimo saluto a Foggia, una cerimonia funebre è prevista anche a Civitavecchia, mercoledì mattina alle 11.30 nella chiesa dei Salesiani.



Soltanto domenica 4105 sieri inoculati nella Asl Covid, boom di vaccini nel weekend

Tante prime dosi e somministrazioni pediatriche

Record di vaccini domenica nella Asl Roma 4 con il numero impressionante di 4.105 somministrazioni di sieri anti covid. Soltanto nell'hub vaccinale del porto sono state somministrate ben 822 dosi di cui 137 Pfizer e 685 Moderna. Nel centro vaccinale Enel di Torrevaldaliga nord sono state effettuate 186 somministrazioni pediatriche della fascia 5-11 anni. Sul totale ben 756 delle 4.105 somministrazioni sono prime dosi. Ci sono poi 62 over80 e 10 vulnerabili. Sono 806 le somministrazioni nella fascia 5-11 anni su tutto il territorio della Asl Roma 4. Un dato importante che conferma il trend regionale che vede un forte aumento delle prime dosi e delle somministrazioni in generale. «Superata - ha spiegato l'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato - 2,8 milioni di dosi booster effettuate, raggiunto il 54 % della popolazione over 12. Le

somministrazioni totali 11,9 mln e l'obiettivo entro fine mese è di arrivare a 3,5 mln di dosi booster superando il 70 % della popolazione adulta. Ieri (domenica, ndr) sono state effettuate oltre 64 mila somministrazioni di vaccino, il 93 % in più rispetto al target commissariale». Secondo l'ultimo report esteso Iss «l'efficacia del vaccino (riduzione del rischio rispetto ai non vaccinati) nel prevenire la diagnosi di infezione Sars-Cov-2 è pari a 71% entro 90 giorni dal completamento del ciclo vaccinale, 57% tra i 91 e 120 giorni, e 34% oltre 120 giorni dal completamento». Rimane inoltre «elevata l'efficacia vaccinale nel prevenire casi di malattia severa: 95% nei vaccinati con ciclo completo da meno di 90 giorni, 93% nei vaccinati con ciclo completo da 91 e 120 giorni e 89% nei vaccinati che hanno completato il ciclo vaccinale da oltre 120 giorni».

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Rinnovata a Tolfa la tradizione nell'ambito dei due giorni di celebrazioni dedicate al santo protettore degli animali

Lanciati globi aerostatici in onore di Sant'Antonio

TOLFA – Un weekend all'insegna dei festeggiamenti in onore del patrono degli animali, Sant'Antonio Abate, si è tenuto sabato e domenica a Tolfa. Questa festività è sempre stata molto sentita dal popolo tolfetano, tradizionalmente legato in maniera forte alla propria terra e a tutti gli animali che per motivi di lavoro o di compagnia sono stati e sono i compagni preziosi e fedeli delle giornate di tutti. In questi giorni c'è stata la benedizione dei piccoli animali con la premiazione "dell'animale più piccolo", "dell'animale più insolito", "dell'animale più decorato" e del "più somigliante al proprio padrone". Domenica, invece, si è svolta la benedizione dei grandi animali che ha visto come di consuetudine in prima fila tutta la folta schiera di amanti del cavallo. Dopo la solenne messa in onore di Sant'Antonio Abate nella parrocchia di Sant'Egidio è seguito l'amato e suggestivo momento del lancio dei globi aerostatici. "Questa antica tradizione tolfetana risale alla prima metà dell'ottocento, un ufficiale francese di stanza nel paese si dilettava a creare que-



ste piccole mongolfiere di carta. In seguito un giovane tolfetano, Giacobbe Marazzi – spiega il consigliere comunale, Flavio Morreale – imparò così bene che diventò così bravo da superare il proprio maestro e nel tempo realizzò mongolfiere straordinarie anche a forma di cavallo e di cammello. Questa bellissima arte venne tramandata dalla famiglia Marazzi fino ai giorni nostri illuminando il cielo di Tolfa nelle ricorrenze di Sant'Antonio e Sant'Egidio. Domenica, questa tradizione è stata ripresa da due giovani artisti, Valentina Morreale e Marco Bocci, che assieme ad un gruppo di amici hanno innalzato i globi aerostatici". Soddisfazione per il buon

esito del lancio dei globi aerostatici è stata espressa dai due realizzatori. "Ricordo chiaramente e con emozione quando da bambina papà e mamma mi portavano a vedere il lancio dei palloni, ho sempre pensato ci fosse qualcosa di magico in quella luce che solcava il cielo notturno sempre più distante e fioca – spiega Valentina Morreale – è stata questa passione condivisa con gli amici che ci ha portato a sperimentare ed assemblare i primi globi per gioco ed ora ci fa immensamente piacere partecipare ad una tradizione sentitissima nel paese. Quando immaginazione, ingegno, amicizia e voglia di divertirsi si incontrano possono nascere cose fantastiche!



Ringrazio Marco Bocci, Andrea Tidei, Chiara Conti, Gianluca D'Emilio e Silvia Sestili". Sulla stessa linea Marco Bocci: "I palloni di Sant'Antonio sono una forma d'arte, il fuoco che arde e che ne permette il volo, ne sublima le perfette geometrie ed i cromatismi, diventando punto di riferimento per gli astanti fino a scomparire nel cielo notturno". Soddisfatti anche gli altri organizzatori, in particolare Lucia Tagliani e Elisabetta Marini dell'associazione Cavalieri di Tolfa che hanno collaborato con l'amministrazione comunale nell'organizzazione degli eventi. Complimenti a coloro che hanno realizzato i globi da parte dell'assessora alla Cultura, Tomasa Pala: "I Globi aerostatici in onore di Sant'Antonio Abate costruiti da Valentina Morreale e Marco Bocci con il supporto del gruppo di amici Gianluca D'Emilio, Andrea Tidei Chiara Conti, Silvia Sestili sono stati bellissimi. Bravissimi tutti i realizzatori: sono stati super bravissimi. A loro tanti complimenti per la realizzazione artistica, la sfida, l'ingegno

Festeggia 109 anni dopo aver sconfitto anche il Covid



TOLFA – Festa per i 109 anni di Fiorina Fiorelli alla rsa Quinta Stella. Per la simpatica e bellissima super nonnina è stata organizzata una piccola festa alla quale hanno partecipato la sindaca di Tolfa, Stefania Bentivoglio, l'ex sindaco Luigi Landi e l'onorevole Alessandro Battilocchio. La sindaca Bentivoglio ha sottolineato: "A Fiorina gli auguri della nostra amministrazione comunale e di tutta la comunità di Tolfa". Nonna Fiorina è nata a Tolfa il 13 gennaio 1913; ogni mattina fa una passeggiatina col rotolter e con due ope-

ratore e il pomeriggio riposa. È una donna molto intelligente e sagace; mangia di tutto, pasticcini compresi. Don Giovanni Demeterca, ex parroco di Tolfa, la descrive come: "Una donna eccezionale, intelligente, saggia e che prega molto. Che Dio la benedica sempre e la custodisca. A lei infiniti auguri da parte mia". Nonna Fiorina lo scorso anno è stata al centro dell'attenzione perché è stata la prima vaccinata ed è stata sottoposta alla terza dose, ma nei mesi scorsi si è contagiata anche lei, ma ha superato anche il covid.



Il sindaco, per smentire le polemiche, ha passato al setaccio mezza città

Vie di Santa Marinella pulite: Pietro Tidei interroga i cittadini

S. MARINELLA – Il sindaco Tidei, alla ricerca di collaborazione da parte dei cittadini, ha deciso di proporre sui social un confronto diretto, per conoscere in quali con-

dizioni versa la pulizia dei quartieri della città. In un post, il primo cittadino, ha dichiarato che, accompagnato dalla moglie, ha voluto percorrere tantissime vie e

piazze della città per verificare lo stato di pulizia del territorio comunale. "Per la precisione – scrive Tidei – sono partito dalla vecchia piscina, percorrendo tutta via

Etruria, via Fermi, via Cicerone, via Ruellai, via Aurelia, via della Libertà, piazza Trieste, via Aurelia, via dei Fiori, via della Fornacetta, via Lazio, via Calabria, via Valdambri, via delle Colonie, via Carducci, il quartiere Alibrandi, zona Perazzeta e Prato del mare. Praticamente più di mezza città. Non ho trovato in questo percorso, nessuna bottiglia o busta di plastica abbandonate, né cartacce o rifiuti vari e ho avuto la certezza che queste vie sono pulite anche se ho notato presenza di erbe abbondanti lungo i cigli delle strade, alcune di queste abbastanza sconesse e molte delle quali già inserite nel piano delle prossime realizzazioni". "Gradirei – conclude il sindaco – confermare di quello che ho visto, percorrendo voi stessi le strade da me percorse, per vedere se io e mia moglie siamo stati colti da qualche allucinazione o, viceversa, tanta gente dice bugie e vede immondizia che noi non siamo riusciti a vedere, senza polemiche o strumentalizzazioni".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Smiley World Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Intercettati al porto di Civitavecchia 120 chili di droga: arrestato un 40enne



Operazione di Guardia di finanza e Agenzia delle dogane. Il carico, fiutato dal cane Bacca e nascosto dentro scatole di aglio, era trasportato su un camion appena sbarcato dalla nave proveniente da Barcellona

Nel corso dei controlli su passeggeri e merci sbarcati al porto di Civitavecchia provenienti dallo scalo di Barcellona, Finanziari del Comando Provinciale di Roma congiuntamente a funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno scoperto oltre 120 kilogram-

mi di droga - tra hashish e marijuana - trasportata su un camion. L'esito negativo del monitoraggio eseguito con lo scanner in dotazione non ha convinto le Fiamme Gialle del Gruppo di Civitavecchia e il personale del locale Ufficio delle Dogane, anche in considerazione dell'interesse per il



carico manifestato dal cane antidroga Bacca. Conseguentemente, gli operanti hanno ispezionato accuratamente il mezzo, rinvenendo la sostanza stupefacente abilmente occultata tra scatole di aglio, probabilmente allo scopo di ingannare il fiuto dei cani. Il conducente del veicolo,

un Italiano di 40 anni, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di traffico internazionale di droga. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in campo negli scali portuali e aeroportuali di accesso alla Capitale dalla Guardia di Finanza

La dg della Rm 4 Matranga è stata ascoltata in commissione trasparenza alla Pisana

Concorso Asl, si va agli orali ma a marzo c'è l'udienza di merito

CIVITAVECCHIA - Si va verso le prove orali per l'ormai famoso concorso Asl Roma 4 e saranno per tutti i candidati ammessi, non solo per i ricorrenti, mentre si attende l'udienza di merito di marzo per fare chiarire l'intera vicenda. Lunedì si è riunita la commissione trasparenza della Regione presieduta dal presidente Chiara Colosimo (FdI). Si è parlato del chiarissimo concorso per 22 posti di assistente amministrativo, categoria C, da assegnare alle Asl Roma 4 e 5. Ad aprire i lavori il segretario territoriale della Fials Roma 5 Laura Moticchio che per prima denunciò le anomalie sui quesiti nelle prime prove. LA VICENDA - Quattro quesiti dalla formulazione ambigua che spinsero il dg Matranga all'annullamento. Decisione a cui si sono opposti 30 tra gli ammessi alla prova orale, ricorrendo al Tar che ha poi dato ragione al



gruppo. La Asl Roma 4 si è quindi appellata al Consiglio di Stato che ha scelto di proseguire sulla strada scelta dal Tar, ma si tratta della fase cautelare e ora si procederà nel merito, il 18 marzo. «Ora - ha detto Matranga - noi siamo tenuti a dare esecuzione al provvedimento e, quindi, dobbiamo dare l'input alla commissione di procedere con l'espletamento delle prove orali». La Asl ha già nominato il nuovo presidente e la commissione si dovrà riunire per "rifare i conti" alla luce dei quesiti errati. Il dg ha spiegato

infatti che il Tar non ha giudicato errate le sue motivazioni ma semplicemente non sufficienti per l'annullamento. LE TEMPISTICHE - «Dalle nostre stime - ha continuato Matranga - ci saranno 5-6 candidati che andranno ammessi alla prova orale. Poi si potranno ricalendarizzare gli orali, nelle prossime settimane, per i 240-250 candidati». Colosimo ha voluto ricordare che nella lista dei candidati ammessi ci sono parecchie figure vicine alla politica parlando di una vicenda che lascia perplessi.

Rinvenuta discarica a cielo aperto nelle campagne di Sant'Agostino

Sul posto gli agenti di Polizia del Commissariato di Tarquinia e i volontari Aeopc



TARQUINIA - Una vera e propria discarica a cielo aperto di vaste proporzioni. E' quanto rinvenuto nelle campagne di Sant'Agostino, lembo di terra al confine tra Tarquinia e Civitavecchia. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile Aeopc guidati dal presidente Alessandro Sacripanti e gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Tarquinia. La Polizia di Stato è intervenuta per i rilievi del caso, predisponendo tutti gli atti previsti dalla legge. «Con i volontari Aeopc -

spiega Sacripanti - abbiamo dato un supporto agli agenti del Commissariato per delimitare l'area. Mi auguro che gli autori di tale gesto di inciviltà vengano presi al più presto per pagare il crimine di questo scempio ambientale». Nell'area, delimitata e sequestrata, sono stati gettati materiali di diverso tipo: da vecchie sedie d'ufficio a pezzi di tubi, carte e plastiche. Gli agenti del Commissariato sono già al lavoro per assicurare alla giustizia gli autori del grave gesto di inciviltà.

Frontale auto-camion: muore 75enne

TARQUINIA - Frontale questa mattina poco prima delle 8 lungo la Tarquiniese, tra Toscana e Tarquinia, all'altezza del bivio per Montebello. Una Panda, per cause in corso di accertamento, è finita contro un mezzo pesante di una ditta di Tarquinia. Il violento impatto è stato fatale per l'uomo alla guida dell'utilitaria, un 75enne di Caprarola, deceduto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Toscana e Tarquinia, i vigili del fuoco, e l'ambulanza del 118. Secondo una prima sommaria ricostruzione, l'anziano avrebbe perso il controllo dell'auto forse a causa del ghiaccio presente lungo la sede stradale.





Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

di Alberto Zei

Dopo anni di interminabili polemiche sull'acquedotto dell'Isola, fonte di sospetti, di pretesti e di espedienti finanziari senza costrutto, ecco che nell'interesse generale compreso quello della crescente presenza turistica nazionale e internazionale, non soltanto lo Stato ma anche la Unione Europea esige chiarezza sull'intera questione. È stato trasmesso in questi giorni un esposto-denuncia alla Corte dei Conti Regionale Toscana con richiesta di intervento sulle possibili irregolarità amministrative e finanziarie degli Enti di gestione e di controllo dell'acquedotto dell'Isola d'Elba. L'atto alla Corte è stato inoltrato dalla Senatrice Margherita Corrado, dalla Senatrice Luisa Angrisani, dalla Senatrice Bianca Laura Granato e dal Senatore Elio Lannutti unitamente al Presidente dell'Associazione "Italia Nostra Onlus" - sezione "Arcipelago Toscano". Si tratta di un primo atto che prelude alla successiva informativa alla Unione Europea e che attualmente si propone la trasmissione del contenuto di due interrogazioni parlamentari sull'argomento inviate ai Ministri competenti lo scorso anno. I Senatori chiedono di verificare se vi siano delle sottostanti ragioni al fatto che a fronte di sovvenzioni non indifferenti di pubblico denaro gli stessi progetti iniziati vengono poi abbandonati, in luogo di altri destinati al medesimo esito. L'interesse europeo - Anche a tutela della numerosa

Esposto-denuncia sulle inconcludenti decisioni degli Enti coinvolti nella gestione dell'acquedotto con un dissalatore Acqua potabile all' Elba

In prospettiva di intervento Ue, il Senato ricorre alla Corte dei Conti



presenza di cittadini della UE all'Isola, soprattutto durante i mesi della stagione estiva, non può essere ignorata la condizione di incertezze e di contraddizioni sulla qualità dell'acqua potabile che si vuol ora ottenere con l'installazione di impianto di dissalazione dell'acqua di mare. Recentemente l'Assessore all'Ambiente del Comune di Ventotene Francesco Carta, ha pubblicamente riferito in occasione di un incontro all'Elba sulla potabilità dell'acqua, che nella sua isola d'utilizzo di un dissalatore ha comportato per anni la corrosione dei tubi con diffusione del particolato ferroso provenienti

dalle tubazioni. Senza entrare in dettagli tecnici che comunque vi sono e anche rilevanti, gran parte delle condotte dell'acquedotto elbano è ancora di materiale ferroso che reagirebbe alla stessa aggressione chimica dell'acqua del dissalatore con effetti non dissimili da quanto già avvenuto a Ventotene. Se poi all'Isola d'Elba viene usata l'acqua minerale anche per fare un caffè o cuocere gli spaghetti, questo è tutto da vedere ma certo la prospettiva di un dissalatore il luogo delle risorse locali, non favorisce nello sviluppo turistico né l'opportunità di finanziamenti europei, quando il pubblico denaro



all'Isola d'Elba viene utilizzato per certi impieghi. Incertezza delle decisioni - Altrettanto incerto è il continuo impegno del Comune di Capoliveri su cui dovrebbe aver luogo l'impianto industriale di dissalazione, nel cercare di impedire la realizzazione di quest'opera nel proprio territorio, incardinando istanze amministrative a compartimenti stagni, ossia, che non tengono nel giusto conto gli esiti di quelle precedenti. Il fatto stesso che Capoliveri ha ottenuto per effetto di un'ordinanza del TAR nel 2017 con riconferma nel 2019 dal Consiglio di Stato, così come

anche riscontrato sulla stampa locale e nazionale, la possibilità di bloccare i lavori di costruzione semplicemente per mancato accordo tra il Comune di Capoliveri ed Enti di gestione, non può essere sostituita pretestuosamente con una presunta intesa avvenuta sulla parola. È vero che tra gentiluomini una stretta di mano vale più di un contratto, ma quando si tratta di Pubblica Amministrazione in uno Stato di diritto come appunto è l'Italia, gli accordi si fanno in modo ufficiale per iscritto su carta intestata con clausole chiare e precise e con tanto di numeri di

protocollo, timbri, firme, date e riporto sugli appositi registri pubblici dell'atto deliberato e approvato a quella stessa data. Alla domanda che molti si porranno se Capoliveri abbia ottemperato a quanto prescritto per legge per rendere valido e efficace un atto, fino a prova contraria la risposta è negativa. Ecco che allora l'accordo non sussiste e se lo stesso Comune intende avvalersene, non c'è bisogno di incardinare ulteriori cause contro l'installazione del dissalatore. Quale risultato - A questo punto sembrerebbe inutile, il condizionale è d'obbligo, riprendere in considerazione le prevaricazioni alle normative di legge, che sono state evidenziate nel corso degli anni anche sulla stampa, compiute nei vari settori coinvolti nella costruzione di questo impianto industriale in una zona molto ecologicamente sensibile dell'Isola d'Elba.

Per impedire il proseguimento dell'installazione non è quindi necessario dimostrare quali altri settori tecnici, ingegneristici, amministrativi, finanziari, contabili, ecologici, igienico-sanitari e forse anche urbanistici afferenti al piano di zona, siano stati violati. In questo periodo di ripresa economica voluta e sostenuta dall'Unione europea, i fondi per un'opera completa e autonoma potrebbero essere disponibili per avere alla fine all'Isola d'Elba un moderno acquedotto di acqua potabile pura, gradevole, a volontà e a basso costo per tutte le esigenze, invernali, estive, locali e turistiche.

Palio Marinaro in onore Di Santa Fermina Il 23 e 24 aprile 2022

L'Associazione ASD Mare Nostrum 2000, INFORMA che, anche questo anno ha messo in programma la organizzazione del "Palio Marinaro in onore di Santa Fermina" previsto svolgersi nei giorni 23-24 Aprile 2022 nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Santa Patrona, che sinteticamente prevede: Per il gg. 23/04/2022: Nella mattinata la Solenne Benedizione agli armi ed agli strumenti marinari e la cerimonia di inaugurazione della manifestazione. Seguirà il 43° Palio Marinaro di

S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici della città per le categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli Istituti scolastici cittadini di 2° grado. Per il gg. 24/04/2022: Nella mattinata si disputerà la gara del 14° Palio Marinaro dei "Tre Porti" tra gli equipaggi delle città di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open alle marine del litorale laziale, campano e toscano e, qualora si creino le condizioni, la "Edizione Inaugurale" del Palio Marinaro dei Tre Porti per la categoria Junior tra gli Istituti Nautici delle

città di Civitavecchia-Fiumicino e Gaeta. Importanti Eventi Corollario della Manifestazione come: Corteo Storico, Apertura Stands a Cura di Associazioni di Volontariato, Sportive e Delegazioni, Mostre Fotografica e Collettiva di Pittura, Gara Estemporanea Di Pittura, Torneo di Biliardino per Finalità Benefiche. Ciò premesso, la ASD Mare Nostrum 2000, informa che SONO APERTE LE ISCRIZIONI NELLA CATEGORIA "SENIOR" per la partecipazione al Palio Marinaro in onore di Santa Fermina ed. 2022, ad equipaggi femminili, maschili e misti composti da quattro rematori ed il timoniere in rappresentanza del proprio Rione di appartenenza. L'invito è rivolto a tutta la Cittadinanza ed in particolare: ai Comitati di Quartiere, alle Palestre, alle Società ed Associazioni Sportive, Culturali e di Categoria, ai Gruppi Scout, alle Forze Armate e Corpi Armati, Aziende Pubbliche e Private, Ordini Professionali nonché alle Parrocchie della Diocesi di Civitavecchia, al fine di dare corso ad una reale rappresentanza di atleti appartenenti ai Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia (San Gordiano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, San Liborio, Centro Storico, Pirgo, Aurelia e Pantano). Le domande di iscrizione dovranno



non essere presentate alla scrivente Associazione su apposito modulo predisposto allegando - inderogabilmente prima di iniziare ogni attività - la prevista certificazione medica di tipo sportivo-agonistico (ECG sotto sforzo), mentre ai fini assicurativi è previsto il tesseramento dell'atleta al CSI Ente di Promozione Sportiva al quale questa Associazione è affiliata. Per ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione e partecipazione si potranno contattare i Signori Sandro Calderai al 335844497, Antonino Ponzio al n. cell. 3346963222 o

Vincenzo Ricotta al 3311549971, ovvero tramite e-mail marenostrum2000@hotmail.it o ancora sulla pagina fb "Palio Marinaro Civitavecchia". Gli equipaggi regolarmente iscritti, per prepararsi alla gara, potranno fare richiesta dell'uso delle imbarcazioni che verranno rese disponibili della ASD Mare Nostrum 2000 c/o una banchina idonea del Porto Storico, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento Tecnico Sportivo. I Tecnici-operativi della Associazione, che cureranno il percorso didattico per la categoria Junior,

assisteranno, nelle prime fasi, il percorso formativo per coloro che si avvicinano a vogare su imbarcazioni a remi e sedile fisso. Si informa, infine, che tutte le attività: dalla fase di preparazione alla gara, saranno subordinate e si svolgeranno in ottemperanza alle norme anti Covid-19 in vigore. Al momento, in considerazione del recente andamento della curva epidemiologica e dell'introduzione di nuove misure di controllo e prevenzione della diffusione del virus, in via prudenziale ogni attività rimane SOSPESA.

Una gentilezza al giorno
toglie il C... d(i) torno
A kindness a day keep
the C... d(i) away



I giovani del Borgo San Martino in rampa di lancio

Il diesse Andrea Gabrielli: "Il nostro futuro sarà con loro, solo così potremo programmare di arrivare in Eccellenza"

Come esordiente, al primo anno in Promozione, non vanta solo di essere tra le grandi del girone. C'è un altro dato, oltre a una buona classifica, a rallegrare il Borgo San Martino, squadra situata nel comune di Cerveteri. Il fatto di aver fatto giocare, nel corso del girone di andata, tanti under. Per esempio, contro il Tolfa il 6 gennaio, 9/11 in campo erano ragazzi dai 19 ai 21 anni, compresi 6 under. Il che, ovviamente, la dice lunga su come, un club piccolo a conduzione familiare, guardi al futuro per ottimizzare i costi di gestione. Far crescere i giovani, soprattutto autoctoni, è tra gli obiettivi della società e del suo diesse, Andrea Gabrielli. "Nelle 15 gare giocate - esordisce il dirigente - abbiamo messo in campo molti ragazzi, alcuni dei quali provenienti dalla nostra juniores provinciale. Quel che più mi rincuora - continua - è che molti giovani sono stati allenati da me in passato e oggi, francamente,



hanno le basi per poterci garantire un futuro. La nostra politica è quella di non allontanarli, anche perché molti giovani bravi spesso smettono di giocare poiché amareggiati e delusi. Ecco, noi dobbiamo

trasmettergli la voglia di continuare, di credere in quello che fanno. Le nostre ambizioni si basano sulla loro crescita e qualità, elementi attraverso i quali si potranno coltivare diversi obiettivi. In

pochi anni vorremo puntare all'Eccellenza, un traguardo non facile. Ma il primo investimento da fare è allevare i nostri ragazzi, con i quali sarebbe possibile realizzare un sogno".



L'arbitro Ancora di Ladispoli inizia il 2022 con una gara di cartello, dirigerà Pescara - Montevarchi sabato prossimo

La serie C torna in campo e per Andrea Ancora, fischietto di Ladispoli, subito una gara interessante: Pescara vs Montevarchi. Allo stadio Adriatico l'arbitro della sezione di Roma 1, dirigerà un match importante, soprattutto per gli abruzzesi che si trovano in zona play off, dopo un avvio di torneo altalenante. E' la prima volta che Ancora arbitra gli adriatici, mentre è la seconda gara con il Montevarchi. Una partita, dunque, che offrirà tanto spettacolo non solo in campo ma anche sulle tribune dove sono attesi 5 mila spettatori. Il Pescara reduce dal pareggio di Ancona è al quinto posto, in ripresa e in cerca di un successo. La gara si giocherà sabato alle 14.30, per Ancora un inizio di anno nuovo con un match impegnativo.



La Dinamo Basket Ladispoli cede al Primavalle: 76-78

Dopo 4 vittorie consecutive la Pallacanestro Dinamo perde di misura, 76-78, contro la corazzata Basket Primavalle, capolista imbattuta del Girone A di Promozione laziale. Sulla panchina Dinamo c'è stato l'esordio di coach Fiorentini, dopo che la società a inizio anno aveva deciso un avvicendamento tecnico per ragioni extrasportive dello staff precedente; esordio tutto sommato convincente, sebbene ci siano sicuramente tempi di gioco, turnazioni e questioni tattiche tutte da affinare e indirizzare. Il tempo a disposizione del resto è stato pochissimo, tra protocolli Covid da rispettare (la Dinamo si è presentata all'appuntamento domenicale senza due titolari importanti) e difficoltà logistiche (i ragazzi si stanno allenando su un campo, quello della palestra Melone, continuamente invaso da banchi a rotelle e senza acqua calda per le docce, cosa che a gennaio inoltrato non è sicuramente l'ideale...), fare meglio di così sarebbe stato un vero e proprio miracolo... miracolo comunque sfiorato, visto che la squadra è stata in partita fino letteralmente all'ultimo secondo. Pronti via, e si capisce subito che la partita sarà dura: un po' forzato un po' per scelta tecnica, che sembra riuscire ad avere la meglio sui ragazzi



romani; il primo quarto viene chiuso 18 a 16 per la Dinamo, dove sono le bombe di Simone Terenzi e Sandro Ukmar e gli strappi di un Riccardo Fois partito dalla panchina a dare il piccolo vantaggio. Nel secondo quarto si procede punto a punto, la partita è bella e combattuta, i romani provano a metterla sul piano fisico, sono più alti e più grossi, e con individualità che fino a pochissimi anni fa facevano la differenza in categorie ben superiori (Pescosolido e Marini, tanto per fare nomi e cognomi); i nostri ragazzi però sono tosti, e dove non arrivano con il fisico arrivano con la voglia e la grinta. E' una mossa tattica dell'allenatore ospite a creare invece grosse difficoltà: schierare infatti una difesa a zona che crea non pochi imbarazzi alla Dinamo, e soprattutto favorisce transizioni offensive che inspiegabilmente non riescono

ad essere arginate dai locali. Il quarto si chiude così 33-38. Da qui in poi la Dinamo è sempre alla rincorsa, anche i nostri passano a zona, ma ciò non basta a cambiare l'andamento della partita; sottocanestro, nonostante il sempre bravo Campolungo si danni l'anima, contro Primavalle è sembrato sempre mancare qualcosa, mentre dal perimetro Acconciamezza e De Martino ci avevano abituati a percentuali migliori, ma è ovvio che quando si dà l'anima in difesa e in fase di costruzione, la precisione poi possa un po' venire meno. Il terzo quarto vede così ancora la Dinamo non riuscire a cambiare l'inerzia della partita, anche se sempre attaccata; si arriva ai minuti finali ancora dannatamente vogliosi di portarla a casa e sono gli 8 punti di fila di Campolungo ad illudere i tifosi sugli spalti (altra nota dolente: supergreenpass e

rispetto del 35% della capienza hanno costretto a mandare a casa gli appassionati giunti in ritardo...): sotto di tre, rimessa per la Dinamo con pochi secondi sul cronometro, le speranze di impattarla però si infrangono sul ferro avversario. Sembra finita, ma comunque non si molla: subito fallo per mandare gli avversari in lunetta, 1 su 2 e palla di nuovo alla Dinamo che segna con De Martino che poi riesce pure a riconquistare subito palla, ma ormai il tempo è veramente terminato, manca un secondo e l'ultimo disperato tentativo

dalla linea di metà campo di Campolungo non si trasforma nel miracolo che avrebbe fatto crollare il PalaMelone. Quando si perde di due punti le cose su cui poter recriminare sono sempre tante... un tiro libero in più, un fischio diverso, un minuto in più o in meno dato a un giocatore o ad un altro... ma la partita è stata bellissima, tosta, dura, combattuta, tasso tecnico in campo notevole... anche l'arbitraggio è stato eccellente, un vero e proprio spot per il movimento cestistico dilettantistico, e alla fine i ragazzi ladispolani pos-

sono essere ben contenti della loro prestazione. Il prossimo turno sarà di riposo per la Dinamo, e questo consentirà di migliorare la conoscenza tra i giocatori e il nuovo coach, le cose da fare sono tante, ma con un gruppo squadra di questo livello tutto è possibile. In bocca al lupo al coach e a tutta la Dinamo.

Parziali e tabellino:

18-16, 15-22, 19-23, 24-17, (76-78), Alfani 8, Fois 21, Masciarelli, De Martino 13, Acconciamezza 7, Terenzi 9, Campolungo 15, Ciprigno n.e., Ukmar 3.




CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Arriva "Rock Believer", singolo della formazione di Hannover che anticipa il prossimo album

Il grande ritorno degli Scorpions

La band tedesca sarà in Italia con il nuovo tour il prossimo 23 maggio all'Arena di Verona

"Rock Believer" è il nuovo singolo degli Scorpions, la rock band che proprio quest'anno festeggia il 50° anniversario dall'uscita del loro primo disco e title track del nuovo album della band tedesca che uscirà il prossimo 25 febbraio. Klaus Meine del frontman della rock band ha così spiegato il perché del titolo del nuovo lavoro: "...Nel corso degli anni, abbiamo sentito la gente dire molte volte che il rock è morto. Ma ci sono ancora milioni di seguaci del rock in tutto il mondo a dimostrare che non è vero. I nostri fan sono i migliori al mondo, quindi ci vedremo un giorno da qualche parte là fuori, perché noi siamo Rock Believers proprio come voi...". Il 19esimo disco in studio della band di Hannover, si doveva registrare negli USA ma a causa della pandemia il tutto è stato trasferito in Germania. "In un certo senso - ha spiegato Matthias Jabs chitarrista solista degli Scorpions - la situazione è stata una benedizione sotto mentite spoglie per noi... avevamo già prenotato uno studio a Los Angeles, ma i piani sono stati ostacolati dal destino. Infatti - ha continuato Jabs - ci siamo trovati bloccati a casa, con tre di noi a pochi passi dai leggendari "Peppermint

Park Studios" di Hannover la nostra città. Così non appena le restrizioni di viaggio sono state allentate, Pawel (Maciwoda bassista della band) e Mikkey Dee (drummer della band ed ex dei grandi Motorhead) hanno potuto unirsi a noi rispettivamente dalla Polonia e dalla Svezia. A quel punto tutto improvvisamente è sembrato come negli anni '80, quando facevamo rock insieme, frequentando il pub all'angolo la sera parlando della nostra musica...". L'ultimo lavoro degli Scorpions era stato "Return to Forever" del 2015 che ebbe un discreto successo pur essendo costituito in gran parte da vecchi brani scritti negli anni '80, fino ad allora mai pubblicati. "Avevamo già iniziato a parlare tra di noi di un nuovo album nel 2018 - precisa Rudolf Schenker chitarrista ritmica della band - ma fino all'inizio della pandemia tutto era rimasto in sospeso. Poi è nata la scintilla tra me e Klaus e l'album è stato scritto e registrato nello stile classico degli Scorpions ovvero siamo tornati all'essenza della musica che ci ha caratterizzati fin dall'inizio registrando questo disco come una band, live, in un'unica stanza, come si faceva negli anni '80...". "Quello che



dice Rudolf è assolutamente vero - ha aggiunto Klaus - il nuovo materiale è un ritorno alle nostre radici. Volevamo semplicemente riattivare il DNA originale degli Scorpions, grandi riff e melodie forti. Abbiamo cercato di trasportare quella sensazione "live" in studio, tutti e cinque a suonare di nuovo in una stanza e a darci dentro. Poi avere Mikkey Dee nella band è stata un'iniezione di energia fresca e di puro divertimento...". L'ex batterista dei Mötörhead, come si sente anche dal singolo, ha infatti completato e dato forma, per la prima volta, al sound del nuovo lavoro, energia allo stato puro e adrenalina al 100% come ci si aspetta da delle vere leggende del rock. "Rock Believer"



(che comprende 11 nuovi brani nella versione base e 16 in quella Limited Deluxe Edition) e la cui cover è stata disegnata da Klaus Voormann, vincitore del Grammy "Best Record Cover 1966" ed autore anche della copertina dell'iconico album dei Beatles "Revolver", uscirà come detto il prossimo 25 febbraio ed andrà ad aggiungersi a quei precedenti dischi degli Scorpions che in 50 anni di carriera, hanno raggiunto oltre 120 milioni di copie vendute, numerosi premi e una

stella sulla "Rock Walk of Fame" a Hollywood. Non solo. Il nuovo disco sarà seguito da un'imponente serie di live dal titolo "Rock Believer World Tour" che inizierà il prossimo 26 marzo con una Residency al Planet Hollywood Hotel & Casino a Las Vegas per poi continuare in Europa fino al 2 luglio. In Italia, si esibiranno per un attesissimo concerto il 23 di maggio nella bellissima location dell'Arena di Verona.

Daran

Tutti i Presidenti fotografati da Carlo e Maurizio Riccardi a "Spazio5"

Inquilini del "Colle più alto"

Il prossimo 24 gennaio si riunirà a Montecitorio il conclave laico che dovrà eleggere il successore di Sergio Mattarella, il quattordicesimo Presidente della Repubblica italiana il cui nome, come quello dei suoi predecessori, sarà inciso alla fine del suo mandato sulla targa di pietra all'interno del Palazzo del Quirinale che ricorda gli "inquilini" che lo hanno abitato: trenta Papi (il primo è stato Gregorio XIII, l'ultimo Pio IX), quattro Re d'Italia, tredici presidenti (compreso il presidente Mattarella il cui nome non è stato ancora inciso mentre quello di Giorgio Napolitano è riportato, giustamente, due volte).

La data del 24 gennaio è stata indicata lo scorso 4 gennaio dal presidente della Camera Roberto Fico che ha convocato a Montecitorio in seduta comune i 1009 Grandi elettori: 630 deputati, 315 senatori, 6 senatori a vita e 58 delegati regionali. Nei primi tre scrutini per essere eletti occorrono 671 voti (2/3 dell'assemblea presieduta dal Presidente della Camera), poi, dalla quarta votazione, ne bastano 505 (maggioranza assoluta).

In attesa della "fumata bianca", l'Associazione "Quinta Dimensione APS", in partner-

ship con "Archivio Riccardi" e "RomaBpa", venerdì 21 gennaio dalle 18.00 alle 20.00 inaugurerà a Roma presso "Spazio5" (via Crescenzo 99/d - Piazza del Risorgimento) la mostra fotografica "Il colle più alto" (il Quirinale, il cui nome viene normalmente utilizzato per indicare la sede della più alta carica dello Stato Italiano) che racconta attraverso cinquanta scatti di Carlo e Maurizio Riccardi (padre e figlio, il primo classe 1926, il secondo

1960, tra i più noti reporter degli infiniti momenti più o meno noti della vita politica, sociale e di costume che hanno caratterizzato gli ultimi 75 anni di Storia italiana) - conservati nell'Archivio storico fotografico Riccardi, composto da oltre tre milioni di negativi originali, iscritto presso la Soprintendenza Archivistica del Lazio di Roma in qualità di Patrimonio di interesse Nazionale - il lungo percorso della democrazia in Italia scandito dalle foto dei capi



dello Stato che si sono avvicendati al Quirinale dalla nascita della Repubblica italiana. Il primo Presidente fu Enrico De Nicola, oggi c'è Sergio Mattarella: tra loro, altri undici presidenti della Repubblica. Sandro Pertini,

Mattarella e Carlo Azeglio Ciampi i più amati, Giorgio Napolitano l'unico eletto due volte, Segni e Saragat spesso protagonisti di appuntamenti storici.

Ad arricchire la mostra anche la foto realizzata dall'astrofisico

Gianluca Masi raffigurante la Luna piena del 22 agosto 2021 che sorge sul Tricolore e sul Palazzo del Quirinale. La foto sarà donata, a mostra conclusa, al Presidente Mattarella da Gianluca Masi e Paolo Masini, Presidente di "Romabpa Mamma Roma e i suoi figli migliori" come ringraziamento dei romani per questo settennato che ha rappresentato una garanzia solida per il Paese, a partire dalle fasce più deboli.

La mostra, allestita a cura di Maurizio Riccardi, Giovanni Currado e Carmelo Daniele che sarà completata con l'esposizione della foto del quattordicesimo inquilino del Quirinale, rimarrà aperta al pubblico fino al 31 gennaio (salvo prolungamenti delle votazioni per le elezioni del Presidente) tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, dalle 16 alle 20. Ingresso gratuito, limitato al numero dei posti disponibili, previa esibizione del green pass rafforzato.

Giorgia Rossi



Dal 20 gennaio a Roma, nella Galleria Russo, le opere dell'artista partenopeo

I "Guerrieri" di Sergio Fermariello

La Galleria Russo di Roma, in via Alibert 20, dal 20 al 27 gennaio dedica i suoi spazi espositivi all'opera dell'artista napoletano Sergio Fermariello (classe 1961), uno dei protagonisti di "Abstracta", mostra curata nel 1993 da Demetrio Papaneri per il Padiglione Italia della XLV Biennale di Venezia. Dal 1989, anno in cui si aggiudica il premio internazionale

"Saatchi & Saatchi per i giovani artisti", la figura stilizzata di un guerriero moltiplicata all'infinito su sfondi a contrasto diviene la cifra di riconoscimento della sua ricerca. "L'essenziale armamento di ognuno di quei virali guerrieri, una dritta lancia e uno scudo tondeggianti, rimanda alla parola IO, perché quei guerrieri siamo noi, eternamente armati della nostra imprescindibile identità cul-



turale" - afferma. Con quel suo segno, così moderno, l'artista si volge alle sorgenti della nostra civiltà, pressato dall'esigenza di partire dalle radici per leggere il presente: "contemporaneo", come dice di sentirsi, nel suo viaggio verso l'inizio del tempo. Sue opere sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche tra le quali le raccolte del Museo Capodimonte

di Napoli, della Fondazione Terrae Motus alla Reggia di Caserta e del Museo Madre di Napoli. Suoi lavori sono anche in esposizione permanente nel Building One del CanaryWharf Residential di Londra, presso la BAG Bocconi Gallery, Università Bocconi di Milano e all'aeroporto internazionale di Napoli-Capodichino.

Giuseppe Cangemi

Oggi in tv Mercoledì 19 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - LA BALLATA DEI CAPELLI BIANCHI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:10 - UnoMattina	07:00-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	08:00 - Agora'	07:45 - CHIPS I - BRACCONIERI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:50 - MIAMI VICE - COLPO SECCO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Spaziolibero	09:50 - HAZZARD V - BOSS CONTRO BOSS	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	10:40 - Elisir	10:50 - CARABINIERI - TURNI DI ASSISTENZA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
09:50 - Tg1	11:10-Itattivostri	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2022 - PARTE 2	07:58 - METEO
09:55 - Storie italiane	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - LETTERA MORTA	07:59 - TG5 - MATTINA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2CostumesSocieta'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - SOTTO INCHIESTA	10:57 - TG5 - ORE 10
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:25 - RITRATTO IN NERO - 1 PARTE	11:00 - FORUM
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:03 - TGCOM	13:00 - TG5
16:45 - Tg1	17:15-GoodWitch	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:05 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:09 - RITRATTO IN NERO - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1310 - I PARTE - 1aTV
18:45 - L'eredita'	18:15-Tg2	16:05 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:45 - UOMINI E DONNE
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-BlueBloods	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 96 - PARTE 1 - 1aTV	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
21:25 - Single ma non troppo	19:40-9-1-1	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I
23:20 - Porta a Porta	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - ZONA BIANCA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
01:00 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:52 - INDIVISIBILI - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO
01:35 - Movie Mag	21:30-Kalipe'	20:20 - Che succ3de?	01:23 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
02:05 - Le avventure di Pinocchio	23:40-ReStart	20:45 - Un posto al sole	01:25 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO
03:05 - Rai - News24	01:00-Ilnautici	21:20 - Chi l'ha visto?	01:29 - INDIVISIBILI - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	02:25-Uncasopderue	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:00 - TG5
	04:20-Piloti	01:00 - Meteo 3		20:29 - METEO.IT
	04:30-Dettofatto	01:05 - Il segno delle donne		20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA
		01:05 - Rai - News24		21:01 - COPPA ITALIA OTTAVI - INTER - EMPOLI
				23:31 - COPPA ITALIA LIVE
				00:10 - TG5 - NOTTE
				00:44 - METEO.IT
				00:45 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA
				00:47 - STARDUST - 2 PARTE

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via laurentina km 27, 150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Allana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Allana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentINI *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



**Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it**

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

